



Notartel S.p.A. - Società informatica del Notariato - Società benefit

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

14 aprile 2025



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Notartel S.p.A. - Società informatica del Notariato - Società Benefit*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Notartel S.p.A. - Società informatica del Notariato - Società Benefit (nel seguito anche la "Società" o Notartel S.p.A.), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Notartel S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Notartel S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Notartel S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Notartel S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta



Notartel S.p.A. – Società informatica del Notariato – Società benefit

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate



Notartel S.p.A. – Società informatica del Notariato – Società benefit

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Notartel S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Notartel S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Notartel S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 14 aprile 2025

KPMG S.p.A.

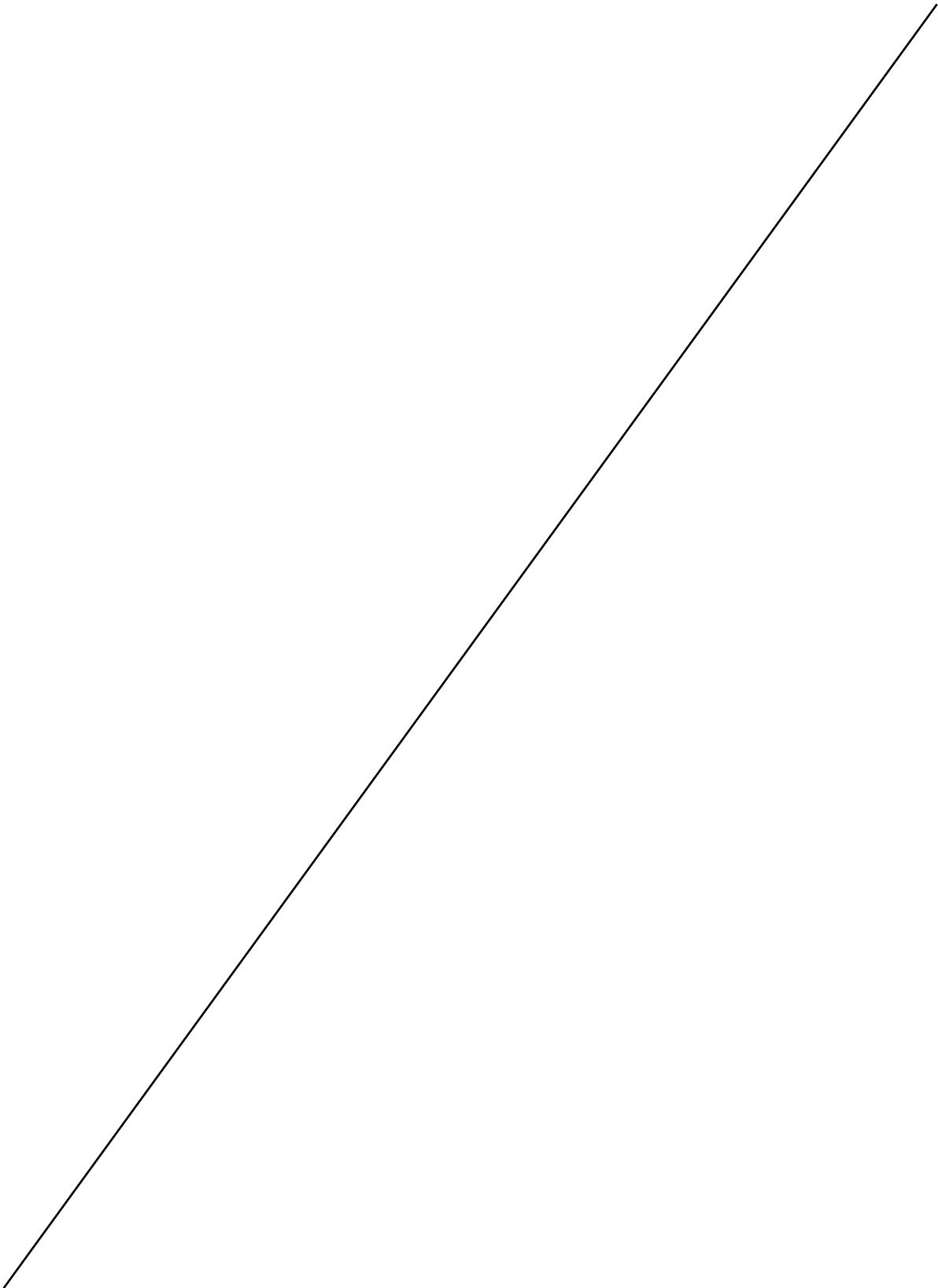
Davide Utili
Socio



Bilancio 2024

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Data: 27/03/2025



Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2024.....	4
SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE	4
INVESTIMENTI	9
ANALISI DELLA SITUAZIONE REDDITUALE	9
ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE	12
INDICATORI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE	13
ASPETTI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE.....	14
RAPPORTI CON CONTROLLANTE E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTA	15
AZIONI PROPRIE	15
OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO	15
RISCHI E INCERTEZZE - ESPOSIZIONE AI RISCHI DI MERCATO, DI CREDITO E DI LIQUIDITÀ.....	16
SEDE SOCIALE E SEDI SECONDARIE	16
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	16
PROSPETTI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024.....	18
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024	22
PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE	22
NOTA INTEGRATIVA STATO PATRIMONIALE	35
NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO.....	46
Proposte all'Assemblea dei Soci.....	53
Appendice	54

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2024

Signori Soci,

L'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2024, che viene sottoposto al Vostro esame, presenta un risultato prima delle imposte positivo di Euro 37.144; il patrimonio netto complessivo è di Euro 20.947.044.

L'andamento registrato nell'esercizio riflette gli effetti economici riconducibili al processo di progressiva evoluzione dell'assetto aziendale, avviato già nel triennio precedente. Nel corso del 2024, la società ha infatti sostenuto importanti attività di sviluppo e crescita organizzativa che hanno comportato un incremento significativo dei costi di struttura e una maggiore intensità degli investimenti rispetto ai periodi precedenti. L'effetto congiunto di tali fattori ha inciso negativamente sulla redditività dell'esercizio, mitigato solo parzialmente dalla crescita dei ricavi conseguita nell'anno. In tale contesto, la società, tenendo conto delle imposte, ha chiuso l'esercizio 2024 con una minima perdita.

Situazione Della Società e Andamento Della Gestione

La Società continua ad operare per sviluppare nuove applicazioni per consentire al notaio di fornire prestazioni che garantiscano elevati livelli di efficienza a costi sostenibili, rafforzando le prerogative del ruolo, anche alla luce dei nuovi scenari economici e delle nuove tecnologie.

Ormai Notbox e NotMail, prodotti in SaaS (Software as a Service) sviluppati negli anni più recenti, sono consolidati ed hanno rappresentato i primi servizi dell'ambiente Not@cloud realizzati per la conservazione e condivisione dei dati e delle mail con la garanzia per il notaio della sicurezza e riservatezza delle informazioni.

Nel corso dell'anno si è proceduto con ulteriori evoluzioni funzionali della Piattaforma del Notariato Italiano (PNI) con la realizzazione di funzioni indipendenti per Notaiold ed il vassoio di firma, abilitante a future integrazioni con altre applicazioni. In aggiunta è stata integrata la possibilità della firma OneShot.

Nel proseguimento dello sviluppo di servizi ed applicazioni a supporto delle attività notarile, per dare seguito all'indirizzo strategico del Consiglio Nazionale del Notariato (CNN), sono stati avviati i lavori per la realizzazione di due nuove soluzioni software per gli studi notarili. La prima, denominata Flaminia Cloud (nota in precedenza FDN – Archiviazione) è stata presentata al congresso di ottobre 2024, con una demo live svolta insieme ad una software-house, e certificata ISO 27001. La seconda rappresenta il gestionale di studio notarile, denominato Flaminia Desk (in precedenza FDN – Gestione), che vedrà la conclusione dei lavori della prima release nel primo trimestre 2025.

Altre soluzioni a supporto dell'attività notarile, hanno visto l'evoluzione e diffusione, della soluzione per i pagamenti elettronici non revocabili NotarPay, anche per i collaboratori, e sono stati avviati gli sviluppi per la definizione dell'integrazione con una piattaforma per il titolare unico.

Nel contesto della conservazione degli atti notarili, è stata introdotta l'obbligatorietà di formati e condizioni di immisione in conservazione ed è stato licenziato il manuale di conservazione.

Nell'ambito dei rapporti con la pubblica amministrazione centrale i continui contatti con il Ministero di Giustizia e la Direzione degli Archivi Notarili hanno consentito di definire sia i tracciati record che la bozza di decreto ministeriale per la trasmissione telematica degli estratti repertoriali mensili e sono state avviate le interlocuzioni per il registro generale dei testamenti.

Nell'ultimo trimestre 2024, Notartel è stata fortemente impegnata per la realizzazione dell'interfaccia applicativa per permettere ai Notai di accedere alla banca dati ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente). Sono state

integrare nella RUN le funzioni di autenticazione via SPID/CiE Bozza convenzione alla attenzione del CNN e del Ministero dell'Interno ed avviate le interlocuzioni con il Garante della Privacy per poter predisporre un decreto da parte del Ministero dell'Interno per poter accendere il servizio.

Prosegue il processo di miglioramento delle componenti tecnologiche del servizio Aste per adeguarlo alle diverse esigenze provenienti tanto dal mondo dei tribunali, tanto dal mondo delle dismissioni degli enti: per indirizzare questo obiettivo, nel corso del 2024, sono stati definiti dei requisiti di base per la realizzazione di una nuova soluzione con la soppressione del notaio periferico.

Lo sviluppo di nuove applicazioni, con la parallela trasformazione della user experience del “Cliente”, ha incoraggiato ulteriormente, analogamente al 2023, una serie di iniziative per supportare, in termini di formazione, i notai ed i collaboratori all'uso dei servizi della RUN. Sono stati realizzati diversi incontri in presenza presso i Consigli Distrettuali sulle competenze digitali: queste azioni sono utili a valorizzare il patrimonio tecnologico della Società e ad incrementare la consapevolezza delle potenzialità disponibili sulla RUN verso gli utilizzatori.

Continua l'adeguamento delle tecnologie e delle architetture hardware e software con l'implementazione di soluzioni innovative come “OpenShift”, per la realizzazione del Cloud Provato Notartel. Come ogni anno si è proceduto all'adeguamento dei server, delle infrastrutture di rete, dei sistemi database legati sia a processi innovativi sia a ripensamenti delle architetture, basti pensare alle problematiche legate alle strutture di sicurezza dei back up, ha costretto ad una spesa di ammodernamento dei Data Center direttamente controllati e del sito di Disaster Recovery nella sede di Sizzano.

Oggi Notartel ha un fatturato «diretto», cioè netto dei rimborsi di oneri corrisposti agli Enti, di circa 14 milioni di Euro l'anno attraverso un portafoglio di servizi che hanno contribuito ad innovare profondamente la professione del Notaio attraverso la semplificazione delle procedure, la fruibilità delle informazioni, la trasparenza dei processi. La Società inoltre svolge anche un importante ruolo come intermediario dei servizi della pubblica amministrazione per conto della quale raccoglie in maniera centralizzata da tutti i notai oltre 180 milioni di Euro l'anno in diritti, assicurando contestualmente ai notai un accesso più conveniente ai servizi.

ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2024

Nel corso del 2024 la Notartel ha proseguito il percorso di aggiornamento e potenziamento applicativo e tecnologico, in linea con la strategia di lungo periodo volta a garantire un'infrastruttura digitale solida, sicura e al passo con l'evoluzione normativa e tecnologica nazionale ed europea.

L'attività si è concentrata sull'ammodernamento dei sistemi informativi, sull'introduzione di nuove soluzioni digitali a supporto dell'attività notarile e sull'incremento dei livelli di automazione, interoperabilità e resilienza delle piattaforme gestite. Gli investimenti tecnologici sono stati orientati a rafforzare la capacità di Notartel di erogare servizi digitali ad alta affidabilità, promuovendo al contempo l'adozione di standard aperti, architetture cloud-native e sperimentando tecnologie basate sull'intelligenza artificiale.

La declinazione di ciò ha visto numerosi interventi di aggiornamento tecnologico sulle infrastrutture di cui si riportano solo quelli di maggiore evidenza.

Redhat Openshift e Metodologie di DEVOPS

È stato predisposto l'ambiente RedHat OpenShift, una piattaforma di orchestrazione che consente di ottimizzare la gestione e l'integrazione delle applicazioni. Tale piattaforma offre diversi vantaggi tra cui:

- Scalabilità e gestione ottimizzata delle risorse
- Portabilità e indipendenza delle applicazioni dai sistemi operativi

- Migliore isolamento e sicurezza

Su tale architettura sono state già trasferite alcune applicazioni, tra cui il FlaminiaDesk e Cloud e il nuovo eSign.

L'infrastruttura Redhat Openshift verrà inoltre utilizzata per sostituire la tecnologia di virtualizzazione attualmente in uso.

Per migliorare l'efficienza operativa, è stata implementata la metodologia "DevOps". DevOps è un approccio che integra sviluppo e operazioni IT per accelerare il rilascio delle applicazioni attraverso l'automazione e il monitoraggio continuo. I principali benefici ottenuti includono:

- Automazione del deploy, riducendo interventi manuali e rischio di errori;
- Maggiore velocità nei rilasci, grazie a processi ottimizzati;
- Aumento della qualità del software, con un controllo più efficace su versioning e test.

È stata avviata la sperimentazione di test automatici con strumenti allo stato dell'arte (Playwright, Robot Framework). Questa prima sperimentazione dovrà essere portata a regime nel corso del 2025 allo scopo di ridurre i tempi di rilascio e migliorare la qualità complessiva delle applicazioni.

Sostituzione degli ambienti di "Content Management"

Nel corso dell'anno è stato avviato il processo di migrazione da "OpenCms" a "WordPress" per la gestione dei contenuti web. La scelta di WordPress è stata dettata da diversi fattori:

- Maggiore flessibilità e facilità d'uso, con un'interfaccia intuitiva che semplifica la gestione e l'aggiornamento dei contenuti
- Ampia disponibilità di plugin e integrazioni, che permettono di estendere rapidamente le funzionalità senza interventi di sviluppo complessi
- Migliori performance e ottimizzazione SEO, garantendo una fruizione più veloce ed efficace dei contenuti pubblicati
- Riduzione dei costi di gestione e manutenzione, grazie alla più ampia community di supporto e alla possibilità di sfruttare aggiornamenti e miglioramenti continui

Tra le prime applicazioni migrate nel 2024 vi è la BDN che ha giovato di un miglioramento delle fruibilità e della gestione dei relativi contenuti.

Webmail

Il sistema di webmail dei domini "notariato.it" e "notariato.org" è stato aggiornato alle nuove versioni nell'ottica di migliorarne la fruibilità e la sicurezza.

Upgrade NotBox

Ulteriore aggiornamento di versione è stato affrontato per la piattaforma NotBox: nel corso del 2025 è previsto una ulteriore evoluzione dell'intero servizio.

Manutenzione evolutiva infrastruttura sistemi Data Center

Nel corso dell'anno si è proceduto allo svecchiamento e al potenziamento del sistema computazionale e di archiviazione (storage) dei data center con lo scopo di ridurre e limitare il vendor lock-in, diversificando le soluzioni, creando internamente know-how su nuove tecnologie e mitigando i rischi legati a eventuali cambi di politica commerciale o restrizioni imposte dai vendor.

In questa logica si è provveduto alla messa in esercizio di nuovi “Blade Server” per supportare l'implementazione di OpenShift e all'aggiornamento dei server esistenti allo scopo di migliorare le prestazioni e la resilienza del sistema. Inoltre sono state adottate soluzioni storage diverse per le applicazioni di Business Intelligence.

Interventi tecnologici per la sicurezza informatica

Nel corso dell'anno sono stati attuati interventi significativi per rafforzare la sicurezza ICT:

- Migrazione dei protocolli di posta elettronica verso standard più sicuri, con l'adozione di protocolli crittografati come SMTPS, garantendo così una maggiore protezione delle comunicazioni di scambio email.
- Aggiornamento della componente infrastrutturale dei sistemi cosiddetti “api Gateway” all'ultima versione, migliorando la sicurezza e il controllo delle interfacce applicative esposte su Internet. Questo aggiornamento è essenziale per la protezione delle API utilizzate sia dalle nostre applicazioni esposte su internet che da terze parti come i software di studio notarile.
- È stata avviata la sostituzione dell'infrastruttura a supporto della Certification Authority del Notariato, con l'obiettivo di migliorare sicurezza, affidabilità e conformità agli standard più recenti. In particolare, sono stati sostituiti gli HSM (Hardware Security Module) con modelli di ultima generazione, dotati di livelli di protezione più elevati e maggiore capacità di elaborazione. Contestualmente, sono state implementate le nuove applicazioni di gestione della CA e della RA, migliorando l'efficienza operativa e l'integrazione con i processi esistenti.

SOC (Security Operation Center)

Nel corso del 2024 è entrato in piena operatività il SOC aumentando le capacità della struttura tecnica di monitorare, rilevare, analizzare e rispondere in modo continuo (24/7) alle minacce informatiche.

È il caso di notare che gli investimenti sostenuti negli anni si collocano in una linea di miglioramento nella disponibilità dei servizi della RUN. Anche nel 2024 non sono stati segnalati disservizi funzionali se non quelli dipendenti da sistemi terzi interconnessi con i sistemi Notartel (ad esempio indisponibilità dell'accesso a banche dati pubbliche).

Nuove realizzazioni, miglioramenti e aggiornamenti delle esistenti

Nel seguito un elenco delle attività svolte nel corso dell'anno nell'ambito dei servizi e delle soluzioni nuove e/o aggiornate messe a disposizione dei notai sulla Rete Unitaria (RUN).

FlaminiaDesk e FlaminiaCloud

La realizzazione delle soluzioni FlaminiaDesk e Cloud è finalizzata ad automatizzare i flussi di lavoro, ridurre gli errori e migliorare la produttività complessiva dei processi di studio e allo stesso tempo consente un'evoluzione strategica nell'archiviazione dei fascicoli notarili. Gli obiettivi generali dell'iniziativa sono costituiti dalla centralizzazione dei dati core del business (dati della pratica/fascicoli) in un ambiente cloud oriented; allo stesso tempo si è definita una standardizzazione della struttura pratica/fascicolo (definendone dati, metadati e documenti; formati documentali ammessi; informazioni obbligatorie e modalità di accesso alle informazioni).

Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche (ASD)

Il registro istituito in Italia dal Dipartimento per lo Sport presso il Ministero per lo Sport e i Giovani, raccoglie informazioni su associazioni e società sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI o da altri enti sportivi. Il CNN per il tramite di Notartel ha consentito l'aggiornamento digitale di tale registro: il notaio o i suoi collaboratori/coadiutori hanno la possibilità di depositare l'atto che prevede l'acquisizione della personalità giuridica dell'Associazione presso il suddetto Registro Nazionale.

Registro dei Certificati Successori Europei (CSE)

Il “Registro dei Certificati Successori Europei” è stato istituito dal Consiglio Nazionale del Notariato, su proposta della Commissione Affari Europei e Internazionali, ed è stato realizzato da Notartel. Nella stessa modalità dei Registri pubblici delle DAT e delle Designazioni degli Amministratori di Sostegno, il sistema è stato progettato sempre per conferire al notaio il ruolo di custode di atti al cui rilascio è stato delegato in via esclusiva da parte del legislatore nazionale. Nel corso del 2024 è stata sviluppata l'integrazione tra il Registro CSE Italiano e la piattaforma europea ARERT, colaudando la soluzione in collaborazione con i partner francesi e quindi sottoscritta la convenzione tra ARERTe CNN.

Esign

Con e-Sign4 consente di portare a termine il processo di aggiornamento del vecchio esign. Il nuovo sistema consente di avere un'unica interfaccia d'uso sia nella versione “Online” che in quella “Desktop”: in questo modo l'utilizzatore sperimenterà una modalità d'uso simile nelle due applicazioni non dovendo memorizzare “percorsi” diversi per l'apposizione di una firma.

Accesso all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)

Il progetto ha avuto come scopo la realizzazione della infrastruttura applicativa per supportare le modalità di collaborazione tra il CNN e il Ministero finalizzate all'erogazione del servizio di certificazione anagrafica, reso disponibile dall'ANPR ai sensi dell'art. 62, comma 3, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 attraverso la PDND, ai notai. La realizzazione tecnologica è stata realizzata in attesa della chiusura della convenzione tra il Ministero e il Consiglio Nazionale del Notariato.

PCT

Il Processo Civile Telematico (PCT) ha subito nel tempo numerose evoluzioni, sia normative che tecnologiche, volte a digitalizzare e rendere più efficiente la giustizia civile in Italia. Nel corso del 2024 sono state realizzate ulteriori modifiche alle tecnologie della RUN per poter disporre di informazioni relative ai procedimenti in maniera centralizzata riducendo i rischi di informazioni residenti su dispositivi (PC) in uso presso gli studi. In questa maniera oltre ad agevolare il lavoro dei professionisti, si è anche innalzato il grado di sicurezza delle informazioni riducendo il rischio di perdite di dati legati a malfunzionamento dei dispositivi locali.

Notaiold

È stata aggiornata l'applicazione Notaiold per consentire la lettura dei documenti digitali (CiE e Passaporto Elettronico) non solo nell'ambiente della piattaforma del notariato italiano, ma anche come strumento indipendente.

In particolare la nuova realizzazione disponibile sulla RUN permette di controllare sia a distanza che in presenza i documenti di riconoscimento. Inoltre è stata integrata la possibilità di verificare la correttezza del documento di riconoscimento anche con l'uso di un lettore da tavolo oltre l'applicazione su smartphone.

REM

La PEC (Posta Elettronica Certificata) italiana verrà progressivamente sostituita o affiancata dalla REM (Registered Electronic Mail), in conformità al Regolamento eIDAS 2 (versione aggiornata del regolamento europeo sulla identificazione elettronica e servizi fiduciari). Ciò è stato richiesto per unificare i sistemi di comunicazione elettronica certificata e sicura in tutta Europa e superare le limitazioni “nazionali” della PEC e renderla conforme agli standard europei. Nonostante non sia stata definita ancora con chiarezza una data di passaggio dal sistema PEC a REM, la Notartel nel corso del 2024 ha predisposto l'intero ambiente di esercizio per poter garantire in ogni momento l'attivazione del nuovo servizio in linea con le disposizioni governative.

Repertorio ed Estratto Repertoriale Mensile

Sono state mantenute attive le interlocuzioni con il Ministero di Giustizia nella sezione Archivi e con DGSIA per la definizione tanto dei processi quanto dei tracciati standard per la gestione trasmissione e trattamento totalmente informatica di tutti i dati di repertorio.

Conservazione atti

La conservazione atti è stata sottoposta già nel corso del 2023 ad un riesame critico per i necessari adeguamenti a distanza di circa dieci anni dalla prima realizzazione. Il 2024 ha visto ulteriori verifiche di carattere normativo e funzionale per cambiare le logiche di funzionamento della conservazione: il risultato di queste attività è stato tradotto nella redazione del nuovo manuale della conservazione in collaborazione con la commissione informatica a fronte del quale sono state rivalutate e riconsiderate le necessità del nuovo sistema.

Investimenti

Nel corso del 2024 per la realizzazione dei progetti aziendali descritti in precedenza, sono stati impegnati circa 2 milioni di Euro, come evidenziato dalla tabella seguente.

Investimenti 2024 (.000)	Importo ordinato
STORAGE	67
UPGRADE HW Data Center	334
UPGRADE SW Data Center	42
UFFICI	206
AA/ALBO UNICO	60
ASTE	88
CNN NOTIZIE	5
CSE/ARERT	29
PCT	0
RUN	71
ERM e RE	38
Flaminia Desk - Cloud	720
NOTARPAY	115
PNI	102
REM	97
SPERIMENTAZIONE MOTORE AI	20
Totale complessivo	1.994

Analisi Della Situazione Reddittuale

In un'ottica di completamento e integrazione dell'informativa di bilancio, vengono presentati degli schemi economico reddituali e patrimoniali sintetici e gli indicatori finanziari più significativi.

Nella seguente tabella viene riportato il Conto Economico 2024 riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale, confrontato con i conti economici degli anni precedenti (importi in migliaia di Euro).

Importi in (.000)	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Valore della produzione operativa	14.476	14.418	14.402	14.044	12.423
Costi esterni operativi	6.196	6.072	5.722	5.249	4.762
VALORE AGGIUNTO	8.281	8.346	8.681	8.795	7.661
Costi del personale	6.230	5.675	5.216	4.664	4.666
MARGINE LORDO OPERATIVO (MOL)	2.050	2.671	3.464	4.131	2.995
Ammortamenti e accantonam.	1.883	1.930	2.089	1.861	1.736
RISULTATO OPERATIVO	167	741	1.375	2.271	1.259
Risultato dell'area accessoria	-357	-321	-276	-231	-260
Risultato dell'area finanziaria	543	444	-87	302	242
EBIT	354	864	1.012	2.342	1.242
Oneri finanziari	-317	-261	-374	-213	-221

RISULTATO LORDO	37	604	637	2.141	1.021
Imposte	-66	-166	-199	-575	-281
RISULTATO NETTO	-29	437	439	1.567	740

I ricavi operativi sono lievemente superiori rispetto al 2023, i costi operativi fanno registrare un incremento di circa il 6% dovuto in buona parte ai costi delle locazioni degli uffici, alle attività di sviluppo, gestione ed operation dei servizi erogati, e alla crescita organizzativa. L'incremento significativo di tali costi rispetto ai periodi precedenti, ha inciso sul valore aggiunto che risulta in diminuzione di quasi l'1%. Anche i costi del personale hanno registrato un incremento di circa il 10% a fronte degli inserimenti di nuovo personale, anche di livello manageriale, a seguito del proseguimento dell'azione di riorganizzazione e rafforzamento della struttura aziendale. A questo si aggiunge che gli ammortamenti sono rimasti sostanzialmente immutati, spiegando così la riduzione del risultato operativo che passa da 741 a 167 mila Euro. Il risultato lordo è stato poi influenzato dagli oneri dell'area accessoria e dai risultati dell'aria finanziaria che lo hanno portato a 37 mila Euro.

Questo ha ovviamente dei riflessi diretti sugli indici di redditività che peggiorano, mentre dal lato finanziario il margine di disponibilità resta sempre elevato.

AGGREGATI	Rif. Conto econ.	31/12/2024	31/12/2023
ROE	Ris. Netto / mezzi propri	-0,14%	2,09%
ROI	Ris. Operativo/Cap. investito-pass. Operative	0,71%	3,19%
RN/RO	Ris. Netto / Ris. Operativo	-17,05%	59,05%
ROS	Risultato operativo/Ricavi vendite	1,16%	5,23%
Turnover del Capitale	Tot. Vendite/Tot. Attivo	0,36	0,37
Margine di disponibilità	Att. Corrente - Pass. Corrente	17.060	17.587

Per una migliore comprensione dei flussi generati dai servizi, come consuetudine, viene presentato anche il conto economico riclassificato secondo criteri gestionali, che evidenzia il contributo fornito dalle classi di servizi erogati (importi in migliaia di Euro) ed analizza i costi di gestione.

CONTO ECONOMICO GESTIONALE	31/12/2024	31/12/2023	diff % vs 2023
01.01 - Ricavi per Abbonamenti RUN	3.730	3.791	-2%
02.01 - Costi per funzionamento RUN	-467	-593	-21%
Margine lordo abbonamenti RUN	3.263	3.199	2%
01.03 - Ricavi per Servizi Digitali	10.726	10.294	4%
02.03 - Costi per Servizi di Digitali	-542	-519	4%
Margine lordo servizi digitali	10.183	9.774	4%
01.04 - Ricavi per altri servizi	397	396	0%
02.04 - Manutenzioni e altri costi diretti	-97	-96	1%
Margine lordo altri servizi	301	300	0%
MOL	13.747	13.273	4%
03.01 - Consulenze tecniche e Manutenzioni	-1.950	-1.560	25%
03.02 - Personale	-6.507	-5.933	10%
03.03 - Spese generali ed amministrative	-3.763	-3.559	6%
3 - Costi di Struttura	-12.219	-11.052	11%
EBITDA	1.528	2.221	-31%
4 - Ammortamenti e Svalutazioni	-1.883	-1.930	-2%
5 - Proventi (Oneri) finanziari netti	227	184	23%
6 - Proventi (Oneri) straordinari netti	165	129	28%
UTILE ANTE IMPOSTE	37	604	
7 - Imposte dell'esercizio	-66	-166	-61%
UTILE DELL'ESERCIZIO	-29	437	

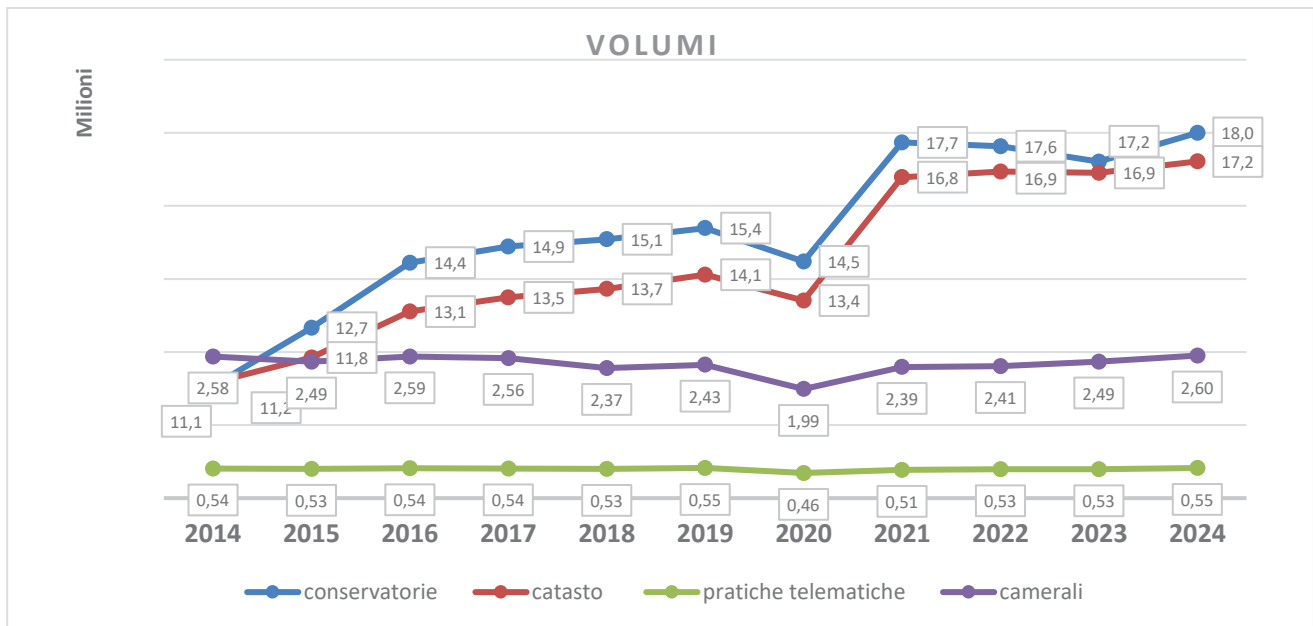
L'esame delle variazioni tra il 2024 ed il 2023 mostra una forte diminuzione del risultato finale in virtù del fatto che sebbene il margine operativo è leggermente aumentato, l'incidenza dei costi di struttura cresce di più di 1 milione di Euro, pari all'11%, riducendo quindi l'EBITDA del 31%. Tra i costi di struttura vanno segnalati in particolare gli incrementi dei costi del personale di circa 10% e gli incrementi delle spese generali amministrative di circa il 6%. A fronte di questa diminuzione del margine operativo e pur considerando i significativi ammortamenti, e i risultati della gestione delle partite finanziarie e straordinarie, l'utile ante imposte diminuisce sostanzialmente.

I ricavi da abbonamenti RUN si sono mantenuti stabili sia nel numero di clienti sia nel valore.

Per quanto riguarda i ricavi per servizi digitali la tabella che segue li analizza in dettaglio evidenziando un incremento dei servizi di visura e un andamento dei servizi digitali diversi dalle visure variegato ma complessivamente stabile.

Ricavi servizi digitali (.000)	31-dic-24	31-dic-23	diff. vs 2023	diff. vs 2023 (%)
Ricavi per visure ipotecarie	5.101	4.888	213	4%
Ricavi per visure catastali	2.589	2.535	54	2%
Ricavi Pratiche Telematiche	2.165	2.051	114	6%
Ricavi Registro Imprese	271	261	10	4%
Altri ricavi per visure	30	26	4	16%
Ricavi per Servizi Digitali Core	10.156	9.761	395	4%
Ricavi per servizio MARCHE TEMPORALI	11	10	0	3%
Ricavi Conservazione Atti notarili	113	109	4	3%
Ricavi Sistema Aste e Avvisi	254	240	14	6%
Ricavi per servizi CAS	32	34	-2	-6%
Ricavi per servizio NOTBOX	9	7	1	18%
Ricavi per servizio STAD	9	10	-1	-10%
Ricavi per servizio FATTURA ONLINE	97	98	-1	-1%
Ricavi per servizio VDC	8	7	0	3%
Ricavi per servizio PNI	12	0	12	100%
Ricavi per servizio NOTMAIL	26	17	9	53%
Ricavi per Altri Servizi Digitali	570	533	37	7%
Totale Ricavi per Servizi Digitali	10.726	10.294	432	4%

La tabella sottostante evidenzia l'evoluzione storica dei volumi relativi ai principali servizi di visura. Dall'analisi emerge come, in corrispondenza di particolari fasi congiunturali sfavorevoli, si siano registrate riduzioni dei volumi anche superiori al 30%. Tale dinamica negativa ha subito un'ulteriore accentuazione nel 2020, anno in cui gli effetti della pandemia hanno determinato un ritorno dei volumi a livelli analoghi a quelli riscontrati 3-4 anni prima. A partire dal triennio 2021-2023, si osserva un progressivo recupero delle attività, soprattutto con l'Agenzia delle Entrate. Tale tendenza positiva trova conferma anche nell'esercizio 2024, che registra un ulteriore incremento del volume delle visure.



RAPPORTI CON CONTROLLANTE E IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Sono state svolte nell'esercizio tutte le attività previste dalla convenzione (accordo di cooperazione) esistente tra il socio di maggioranza (Consiglio Nazionale del Notariato) e la Società che hanno prodotto ricavi per 300 mila Euro.

L'importo è derivante da rendicontazione forfettaria in quanto la società non è stata in grado nel corso degli anni precedenti di procedere con un'analisi puntuale dei costi sostenuti per erogare i servizi. L'azienda a partire dal 2025 ha avviato delle attività per essere in grado di fornire a partire dal I trimestre 2025 il conteggio analitico conforme alla convenzione dei costi sostenuti che già da una prima analisi sono risultati superiori al valore forfettario.

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata anche la fornitura di servizi amministrativi e contabili per la Assonotar S.r.l., controllata dal socio di maggioranza, per circa 12 mila Euro.

Analisi Della Situazione Patrimoniale

Negli schemi che seguono, lo stato patrimoniale è sinteticamente aggregato secondo le diverse "aree funzionali" e secondo le differenti componenti finanziarie in modo da consentire una immediata valutazione dei principali indicatori di solidità patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE (in migliaia di Euro)					
	2024	2023		2024	2023
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	30.639	31.104	MEZZI PROPRI	20.947	20.976
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI (*)	9.411	7.316	PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	0	0
			PASSIVITA' OPERATIVE	19.103	17.445
CAPITALE INVESTITO (CI)	40.050	38.420	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	40.050	38.420

(*) Immobilizzazioni finanziarie più attività finanziarie

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO (in migliaia di Euro)					
	2024	2023		2024	2023
ATTIVO FISSO	6.372	5.737	MEZZI PROPRI	20.947	20.976
Immobilizzazioni immateriali	3.203	2.120	Capitale sociale	5.000	5.000
Immobilizzazioni materiali	1.170	1.617	Riserve	15.947	15.976
Immobilizzazioni finanziarie	2.000	2.000			
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	2.486	2.259
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	33.678	32.683			
Magazzino	24	25			
Liquidità differite (*)	14.324	16.384	PASSIVITA' CORRENTI	16.618	15.186
Liquidità immediate	19.329	16.275			
CAPITALE INVESTITO (CI)	40.050	38.420	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	40.050	38.420

(*) include i ratei e risconti

Indicatori Di Solidità Patrimoniale

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di rappresentare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio lungo termine. Detta capacità dipende da un lato dalle modalità di finanziamento degli impieghi a medio lungo termine e dall'altro dalla composizione delle fonti di finanziamento.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

(importi in migliaia di Euro)		2024	2023
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	14.575	15.238
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	3,29	3,66
Margine secondario di struttura	Mezzi propri + Pass. consolidate - Attivo fisso	17.060	17.497
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Pass. Consolidate) / Attivo fisso	3,68	4,05

Per quanto riguarda il primo aspetto, gli indicatori esposti nella tabella rappresentano la correlazione esistente tra il tempo di recupero degli impieghi (Attività) e il tempo di recupero delle fonti (Passività), evidenziando nel caso la situazione di solidità patrimoniale e di autofinanziamento che ha caratterizzato la Società fin dai primi anni di attività.

INDICI FINANZIARI

2024 2023

Indice di indipendenza finanziaria	<i>Totale attivo / Totale patrimonio netto</i>	1,91	1,83
Margine di disponibilità	<i>Att. Corrente - Pass. Corrente</i>	17.060	17.470

Quanto all'analisi delle fonti di finanziamento e gli indicatori circa la solvibilità dell'azienda, gli indici riportati nelle tabelle sottolineano come la società si sia sempre autofinanziata attraverso le attività operative e mai attraverso il ricorso al credito e mantenga un grado di solvibilità significativo in linea con le esigenze derivanti dalle attività previste.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'

(importi in migliaia di Euro)		2024	2023
Indice di disponibilità	<i>Att. Corrente / Pass. Corrente</i>	2,09	2,20
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità diff. + liq. Immed.)-pass. Corr.</i>	17.036	17.472
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità diff. + liq. Immed.)/pass. Corr.</i>	2,03	2,15

Aspetti Relativi All'organizzazione

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

La struttura della Notartel è ripartita in Aree Operative. Alla data di chiusura del bilancio vi sono impiegate complessivamente 82 persone, di cui nove dirigenti.

La Società nel 2024 ha investito nell'inserimento di risorse sia per portare a compimento il progetto di sviluppo organizzativo intrapreso negli ultimi anni sia per integrare la struttura con figure specialistiche per il miglioramento dei processi strategici e di business.

In particolare sono stati creati i ruoli di Product Strategist per realizzare il progetto Industriale del software di studio e di Product Owner per rendere la struttura più efficace, rapida e flessibile nella realizzazione degli obiettivi.

Nell'ultimo trimestre è stata inserita una figura manageriale, con riporto diretto al CdA, con l'obiettivo di dare attuazione alle relazioni strategiche e di partnership funzionali allo sviluppo delle attività dell'azienda e dell'evoluzione informatica del notariato.

Per rafforzare la funzione di Compliance è stata inserita una risorsa specialistica coinvolta nelle attività che riguardano le certificazioni possedute dalla società per i servizi qualificati ed il loro mantenimento (**UNI ISO 37001, UNI ISO 9001 e UNI ISO 27001, EiDas**), gli adempimenti in ambito **Privacy** e Modello 231.

Nel corso del 2024 la società ha effettuato la transazione al nuovo standard **UNI ISO 27001** alla versione **2022** estendendo il perimetro al servizio **Flaminia Cloud**. Ha ottimizzato, in ambito Privacy, la gestione del Registro dei trattamenti acquisendo la nuova piattaforma software che ben si sposa con i nuovi controlli della ISO 27001:2022.

Ha, inoltre, interamente revisionato ed **aggiornato il Modello 231** in funzione dell'introduzione dei nuovi reati presupposto, delle modifiche organizzative e del recepimento della nuova normativa in materia di Whistleblowing, ed ha conseguentemente, effettuato una revisione ed integrazione della Parte Speciale e dei relativi protocolli e presidi di controllo, puntualmente associati alle attività sensibili.

Nell'aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del **D.Lgs. 231** la società ha consolidato il processo di integrazione con i modelli organizzativi interni a presidio dell'anticorruzione quali **UNI ISO 37001** e il "Piano Anticorruzione" adottato ai sensi della **legge 190 del 2012**.

Rispetto alle tematiche sopra riportate è stata effettuata una formazione specifica per tutto il personale.

Oltre alla formazione “obbligatoria” si è data inoltre continuità al percorso formativo intrapreso lo scorso anno per consolidare le competenze manageriali di tutti i manager e middle manager gestori di risorse definito “coach the coaches”, nonché all’erogazione di corsi tecnici e sulle soft skills destinati a tutta la popolazione aziendale e nuovi percorsi di coaching individuali per 3 figure di middle a consolidamento dei nuovi ruoli (responsabili procurement, sviluppo ed esercizio).

Quest’anno l’azienda, in attuazione agli impegni come Società Benefit, ha avviato un percorso di sensibilizzazione alle tematiche della Diversity, Equity & Inclusion organizzando la prima edizione di un corso di formazione dedicato come impegno futuro di rendere l’organizzazione sempre più sostenibile, accogliente e ad impatto positivo.

Con lo stesso scopo è stata effettuata anche nel 2024 la survey di ascolto, strutturata e continuativa, per raccogliere indicazioni qualitative e quantitative sui vissuti che i collaboratori hanno verso l’azienda e proseguire il processo di miglioramento continuo sul benessere organizzativo.

Sotto un profilo logistico la società occupa l’intero stabile di Via Gravina 4 e degli uffici in via Flaminia 133-137 siti al 4° piano. In via Flaminia 162 continua ad avere sede uno dei due data center attivi, l’altro è nella sede di via Gravina.

SOCIETÀ BENEFIT

Notartel, con l’assemblea straordinaria del 15 dicembre 2023, ha adottato il modello di “società benefit”, aggiungendo all’oggetto sociale anche le finalità specifiche di beneficio comune che intende perseguire nei confronti dei suoi “clienti” (i notai), dei collaboratori degli studi notarili, della collettività e delle Istituzioni. In qualità di Società Benefit, Notartel rende pubblica attraverso il sito internet dell’azienda una **“Relazione di Impatto”** per rendere trasparente il perseguimento del beneficio comune indicato nello statuto societario.

La relazione d’impatto contiene i seguenti elementi: la descrizione degli obiettivi specifici, delle modalità e delle azioni attuate dall’azienda per il perseguimento delle finalità di beneficio comune e delle eventuali circostanze che lo hanno impedito o rallentato, in relazione all’esercizio trascorso; la valutazione dell’impatto generato, utilizzando uno standard di valutazione esterno (BIA assessment); una sezione dedicata alla descrizione degli obiettivi futuri, che la società intende perseguire nell’esercizio successivo.

Rapporti Con Controllante e Imprese Sottoposte Al Controllo Di Questa

La società è controllata dal Consiglio Nazionale del Notariato che detiene il 90% del capitale della società e che influisce sulla politica degli investimenti effettuati e sui principali progetti di sviluppo realizzati. Si veda anche l’informativa riportata nella nota integrativa.

Azioni Proprie

La società non possiede e non ha posseduto azioni o quote proprie, né azioni o quote tramite società finanziarie o per interposta persona o tramite società controllate.

Obiettivi E Politiche Di Gestione Del Rischio Finanziario

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del limitato rischio finanziario sono indicati nel seguente prospetto. Ai fini dell’informativa si precisa che non sono stati considerati i crediti e debiti di natura commerciale la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 12 mesi.

Strumenti finanziari

Politiche di gestione del rischio

Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori cui viene concessa la possibilità di pagare mediante assegni solo eccezionalmente e per importi modesti.
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

Rischi E Incertezze - Esposizione Ai Rischi Di Mercato, Di Credito E Di Liquidità

Per quanto attiene ai rischi di mercato, le eventuali variazioni dei tassi di interesse potrebbero riflettersi sul conto economico in relazione all'operazione di leasing finanziario (che è soggetta alle variazioni dell'Euribor 3m) in una misura stimabile fino a circa 50 mila Euro annui di maggiori/ minori interessi per ogni punto percentuale di aumento/diminuzione del tasso considerando che il valore contrattuale dei canoni è di circa 786 mila Euro annui; è da sottolineare che nel corso del 2023 si sono registrati adeguamenti degli interessi per 35 mila Euro come già indicato in nota integrativa che hanno aumentato il carico netto di interessi sull'operazione a circa 69 mila Euro. Inoltre, l'eventuale aumento dei tassi non dovrebbe rappresentare un rischio particolare in quanto l'operazione di leasing è nella fase finale (terminerà nel 2026) e i canoni rappresentano quasi interamente capitale da restituire (circa 1.161 mila Euro).

Per quanto riguarda il rischio di credito connesso agli strumenti finanziari, la Società non detiene crediti finanziari di entità significativa. Inoltre, non fa ricorso a strumenti finanziari derivati. Sul fronte del rischio di liquidità, la Società non presenta passività finanziarie rilevanti al di fuori degli impegni assunti nell'ambito delle operazioni di leasing. Relativamente ai rischi sugli investimenti finanziari, l'andamento dei mercati finanziari è stato adeguatamente recepito nella valutazione di bilancio, come dettagliato nella Nota Integrativa.

Il rischio di credito è prevalentemente riconducibile ai crediti commerciali verso clienti. In tale ambito, la Società adotta procedure di monitoraggio continuo dell'esposizione creditizia e implementa misure di controllo volte a garantire l'incasso nei termini contrattuali stabiliti. Storicamente, la Società non ha registrato casi significativi di inadempienza da parte delle controparti.

Attualmente, la Società non risulta esposta a rischi di liquidità, in quanto ritiene di disporre di adeguate fonti di finanziamento, sia interne che esterne, idonee a coprire le prevedibili esigenze finanziarie. Tali risorse risultano sufficienti sia per la gestione operativa ordinaria sia per il fabbisogno connesso agli investimenti programmati.

Sede sociale e sedi Secondarie

La società ha la sede legale in Via Giovanni Vincenzo Gravina, 4 00196 Roma ove hanno sede una parte degli uffici; la società agisce anche con ulteriori spazi in via Flaminia 133-137 ove sono stati trasferiti la maggior parte degli uffici operativi. Nel corso del 2024 sono stati sublocati gli spazi precedentemente a disposizione in via Flaminia 162 ad eccezione del piano dove è attivo uno dei due data center.

Evoluzione Prevedibile Della Gestione

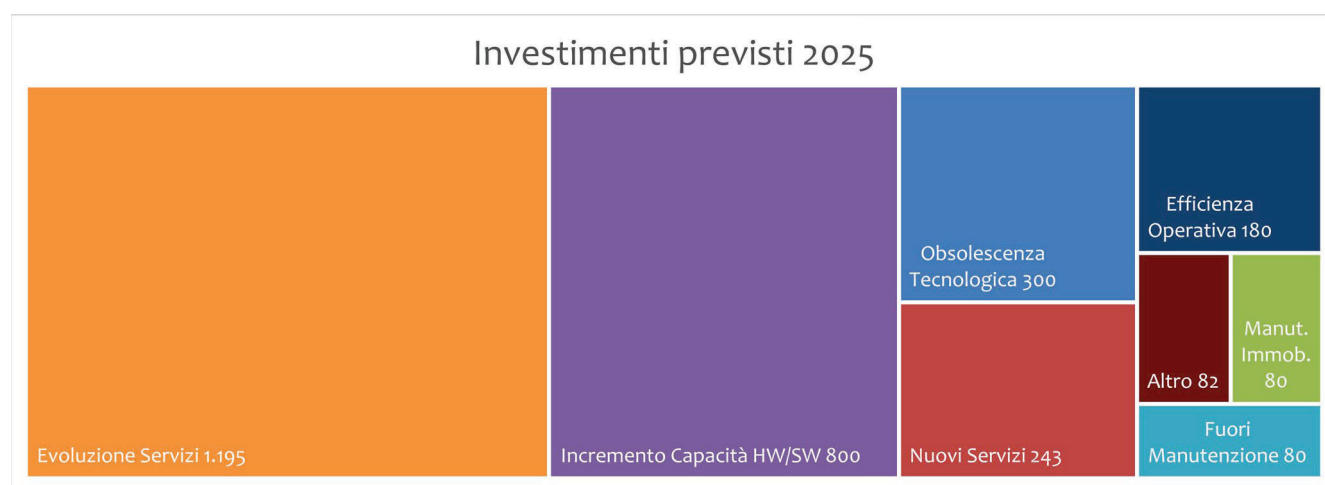
La Società ha intrapreso una ulteriore evoluzione sia organizzativa che di proposizione commerciale a fronte della quale ha necessità di un ripensamento strutturale del suo posizionamento strategico ed economico. Per l'anno 2025 è prevista la messa in esercizio della soluzione FlaminiaDesk e un ulteriore focus commerciale sulla soluzione FlaminiaCloud.

Gli investimenti proseguono sulla indicazione di un aumento sostanziale delle capacità di supportare i servizi della RUN con sempre maggiore efficienza ed affidabilità. In quest'ottica si prevede di effettuare investimenti per i nuovi

progetti previsti per il 2025 per circa 3 milioni di Euro suddivisi tra consolidamento di attività in corso, rafforzamento dell'infrastruttura e nuovi progetti.

In linea con la consueta politica di investimento, la Società destina prevalentemente le proprie risorse alle immobilizzazioni immateriali, in particolare i professional services capitalizzati. Tali costi sono correlati all'acquisizione di competenze specialistiche finalizzate alla progettazione, implementazione, installazione e configurazione dei sistemi e delle piattaforme aziendali, in funzione delle specifiche esigenze operative. In virtù di ciò tali oneri sono pertanto correttamente imputati quale parte integrante del costo di acquisto delle piattaforme e dei servizi, concorrendo alla determinazione del valore delle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio.

Nell'ambito dei progetti per il 2025 si possono analizzare gli investimenti che sono previsti per circa 3 milioni di Euro secondo la loro destinazione come riportato nello schema che segue (importi in migliaia di Euro).



PROSPETTI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
3) Diritti di brevetto ind. e utilizzo opere ing.	1.091.125	1.130.641
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.592	16.957
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.563.093	418.788
7) Altre	533.063	553.679
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	3.202.874	2.120.065
II) Immobilizzazioni materiali		
4) Altri beni	1.169.545	1.617.285
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali (II)	1.169.545	1.617.285
III) Immobilizzazioni finanziarie		
3) Altri titoli	2.000.000	2.000.000
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	2.000.000	2.000.000
Totale immobilizzazioni (B)	6.372.419	5.737.350
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
4) Prodotti finiti e merci	24.297	24.575
Totale rimanenze (I)	24.297	24.575
II) Crediti		
1) Verso clienti		
a) Esigibili entro 12 mesi	9.711.345	8.865.224
Totale crediti verso clienti (1)	9.711.345	8.865.224
4) Verso controllanti		
a) Esigibili entro 12 mesi	600.000	300.000
Totale crediti vs controllanti (4)	600.000	300.000
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
a) Esigibili entro 12 mesi	0	0
Totale crediti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti (5)	0	0
5 bis) Crediti tributari	285.150	346.523
Totale crediti tributari (5bis)	285.150	346.523
5 ter) Imposte anticipate	217.517	230.344
Totale imposte anticipate (5ter)	217.517	230.344
5 quater) Verso altri		
a) Esigibili entro 12 mesi	2.599.445	5.119.548
b) Esigibili oltre 12 mesi	3.225	3.225
Totale crediti verso altri (5 quater)	2.602.670	5.122.773
Totale crediti (II)	13.416.682	14.864.864
III) Attività finanz. che non costit. immobiliz.		
6) Altri titoli	9.411.491	7.316.094
Totale att. fin. che non cost. imm. (III)	9.411.491	7.316.094
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	9.916.960	8.957.938
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	692	792
Totale disponibilità liquide (IV)	9.917.652	8.958.730
Totale attivo circolante (C)	32.770.123	31.164.262
D) RATEI E RISCONTI		
- Ratei attivi	26.908	26.125
- Risconti attivi	880.824	1.492.688
Totale ratei e risconti attivi (D)	907.733	1.518.813
TOTALE ATTIVO	40.050.275	38.420.425

PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	5.000.000	5.000.000
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III) Riserve di rivalutazione		
IV) Riserva legale	1.000.000	1.000.000
V) Riserve statutarie		
VI) Altre riserve	14.975.603	14.538.228
VII) Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari		
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo		
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	-28.559	437.375
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto (A)	20.947.044	20.975.603
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	90.000
Totale fondi rischi e oneri (B)		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAVORO SUB.	2.485.713	2.258.674
D) DEBITI		
6) Acconti		
a) Entro 12 mesi	526.067	577.565
Totale acconti (6)	526.067	577.565
7) Debiti verso fornitori		
a) Entro 12 mesi	13.399.955	12.038.408
Totale debiti verso fornitori (7)	13.399.955	12.038.408
12) Debiti tributari		
a) Entro 12 mesi	301.386	263.171
Totale debiti tributari (12)	301.386	263.171
13) Debiti vs istituti di prev. e secur. sociale		
a) Entro 12 mesi	381.894	347.399
Totale debiti vs ist. prev. e secur. soc. (13)	381.894	347.399
14) Altri debiti		
a) Entro 12 mesi	1.885.050	1.715.079
Totale altri debiti (14)	1.885.050	1.715.079
Totale debiti (D)	16.494.354	14.941.622
E) RATEI E RISCONTI		
- Ratei passivi	62.793	61.156
- Risconti passivi	60.371	93.371
Totale ratei e risconti passivi (E)	123.164	154.527
TOTALE PASSIVO	40.050.275	38.420.426

CONTO ECONOMICO

	31/12/2024	31/12/2023*
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.476.331	14.105.650
2) Variaz. riman. prod. in lav., semilav. e finiti	0	0
5) Altri ricavi e proventi		
a) Vari	632.416	560.627
Totale altri ricavi e proventi (5)	632.416	560.627
Totale valore della produzione (A)	15.108.746	14.666.277
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussid., di consumo e merci	67.054	118.637
7) Per servizi	4.538.548	4.478.712
8) Per godimento di beni di terzi	2.222.258	1.722.391
9) Per il personale		
a) Retribuzioni	4.217.892	3.827.495
b) Oneri sociali	1.442.233	1.314.556
c) Trattamento di fine rapporto	323.947	289.940
e) Altri costi	246.338	243.167
Totale costi per il personale (9)	6.230.411	5.675.158
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.012.328	946.996
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	870.394	983.034
d) Svalutaz. crediti attivo circ. e disp. liquide		0
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	1.882.722	1.930.030
11) Variaz. rim. mat. prime, sussid., di cons. e merci	278	628
12) Accantonamento per rischi		0
14) Oneri diversi di gestione	356.992	320.949
Totale costi della produzione (B)	15.298.262	14.246.505
Differ. tra valore e costi della produzione (A-B)	-189.516	419.773
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
c) Da titoli iscritti nell'att. circ. non partec.	227.489	162.671
d) Proventi diversi dai precedenti		
- Altri	334.590	289.741
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	334.590	289.741
Totale altri proventi finanziari (16)	562.080	452.412
17) Interessi e altri oneri finanziari		
d) Altri	316.743	260.566
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	316.743	260.566
17-bis) Utili e perdite su cambi		
a) Utili su cambi		
b) Perdite su cambi	-981	-912
Totale utili e perdite su cambi (17-bis)	-981	-912
Totale prov. e oneri finanz (C) (15+16-17+17-bis)	244.355	190.934
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
19) Svalutazioni		
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante	17.695	7.127
Totale svalutazione titoli iscritti nell'attivo circolante(17c)	17.695	7.127
Totale rettifiche attività finanz. (D) (18-19)	-17.695	-7.127
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	37.144	603.580
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	52.876	165.909
b) Imposte differite e anticipate	12.827	296
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	65.703	166.205
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(28.559)	437.375

*Il conto economico relativo all'esercizio 2023 è stato rideterminato per riflettere l'applicazione del principio OIC 34, così come illustrato in apposita sezione della nota integrativa

RENDICONTO FINANZIARIO

	2024	2023
A: Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	(28.559)	437.375
Imposte sul reddito	65.703	166.205
Interessi passivi/(attivi)	(244.355)	(190.934)
1: Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi	(207.211)	412.646
Rettifiche elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi	328.347	289.940
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.882.722	1.930.030
Altre rettifiche per elementi non monetari	16.714	7.127
Totali rettifiche elementi non monetari	2.227.783	2.227.097
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.020.572	2.639.743
variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	278	628
Decremento/(incremento) dei crediti v/clienti	(846.121)	1.652.539
Incremento/(Decremento) dei debiti v/fornitori	206.876	472.520
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	611.080	235.086
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(4.455)	3.555
Decremento/(incremento) dei altri crediti	2.228.598	(106.052)
Incremento/(decremento) degli altri debiti	191.185	(92.030)
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.387.441	2.166.246
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.408.012	4.805.989
Altre rettifiche		
Interessi (pagati)	(316.743)	(888)
Interessi incassati	535.172	87.798
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(191.308)	(110.153)
Altri incassi/pagamenti		(68.144)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	27.122	(91.387)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.435.134	4.714.602
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)/Disinvestimenti	(422.654)	(972.215)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)/Disinvestimenti	(940.466)	(1.075.365)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)/Disinvestimenti		(2.000.000)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)/Disinvestimenti	(2.113.092)	(2.124.089)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.476.212)	(6.171.669)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Restituzione		-
Mezzi propri		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+-B+-C)	958.922	(1.457.067)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio:	8.958.730	10.415.797
depositi bancari e postali	8.957.938	10.415.070
denaro e valori in cassa	792	727
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio:	9.917.652	8.958.730
depositi bancari e postali	9.916.960	8.957.938
denaro e valori in cassa	692	792
Variazione delle disponibilità liquide	958.922	(1.457.067)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio d'esercizio di Notartel S.p.A. -nel seguito anche 'Società', redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità i 'principi contabili OIC', si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Consiglio Nazionale del Notariato e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale ente.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2023. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Applicazione dei nuovi principi contabili OIC

A partire dall'inizio del presente esercizio la Società ha applicato il nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi", emanato nel mese di aprile 2023 dall'Organismo Italiano di Contabilità ed entrato in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il principio trova applicazione a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del nuovo principio i lavori in corso su ordinazione e alcune specifiche fattispecie di ricavi.

Per la descrizione del nuovo principio contabile si veda lo specifico paragrafo "Ricavi e costi" nella sezione "Criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa, mentre nel seguito è fornita l'informativa richiesta dal Codice Civile e dall'OIC 29 nonché dall'OIC 34 in materia di disposizioni di prima applicazione.

Tenuto conto della tipologia e del contenuto dei contratti stipulati con la clientela, l'analisi svolta in merito agli impatti dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 ha evidenziato effetti rilevanti sulla rilevazione iniziale dei ricavi e sulle valutazioni successive dovuti alla diversa contabilizzazione dei costi e ricavi per servizi digitali di visura. Secondo

L'OIC 34, le operazioni di pass-through in cui la Società agisce come mero intermediario senza assumere rischi significativi o avere potere nella determinazione del costo, devono essere contabilizzate esponendo il solo margine netto. Di conseguenza i ricavi per i servizi digitali di visura non sono più esposti integralmente a conto economico, ma solo nella misura del compenso effettivamente spettante alla Società, mentre i relativi costi, precedentemente esposti tra i costi operativi, non vengono più esposti. Questo trattamento non ha alcun impatto sul patrimonio netto di apertura, ma sull'esposizione dei ricavi e costi relativi ai servizi digitali di visura che subiscono una significativa riduzione nell'ammontare complessivo senza tuttavia avere alcun impatto sul risultato economico dell'esercizio poiché la marginalità resta invariata.

I principali effetti sulle voci di conto economico dell'esercizio 2023 sono i seguenti (valori espressi in euro): [OIC 29.25.b]

Voce di conto economico	Saldo esercizio 2023	Applicazione OIC 34: effetti esercizio 2023	Saldo esercizio 2023
Ricavi per visure ipotecarie	92.094.461	87.206.559	4.887.902
Ricavi per visure catastali	14.680.077	12.145.052	2.535.025
Ricavi per visure registro imprese	5.426.474	5.165.851	260.623
Ricavi per visure aci	158.381	151.295	7.086
Ricavi per inserzioni G.U.	307.727	307.289	438
Diritti Segreteria Pratiche Telematiche	67.534.391	67.534.391	-
Pratiche telematiche	2.839.676	788.365	2.051.311
Ricavi per visure tavolare bz	90.021	85.715	4.306
Ricavi per visure tavolare tn	298.972	284.911	14.061
Totale	183.430.180	173.669.429	9.760.751

Lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario del presente esercizio riflettono l'evoluzione e aggiornamento degli effetti sopra indicati derivanti dall'applicazione del nuovo principio per quanto di competenza dell'esercizio 2024. Il conto economico relativo all'esercizio 2023, presentato ai fini comparativi nel presente bilancio, è stato rideterminato per riflettere le disposizioni dell'OIC 34 sopra descritte.

CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

I costi sostenuti per la produzione interna del software applicativo non tutelato vengono capitalizzati tra le "altre immobilizzazioni immateriali" solo se la società è ragionevolmente certa del suo completamento e dell'idoneità all'uso atteso ovvero con il completamento delle specifiche tecniche e la progettazione.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali -diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione in tre anni.
- Concessioni, licenze, marchi: sono ammortizzati secondo la vita utile con riferimento periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad essi connessi in dieci anni.
- Altre immobilizzazioni – costi di software prodotti internamente: sono ammortizzati secondo la vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad essi connessi in tre anni.
- Altre immobilizzazioni - miglie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Per i Mobili e gli arredi la vita utile stimata è di otto anni.

Per l'Hardware rappresentato da pc, portatili, stampanti, monitor o componenti ad essi assimilabili la vita utile stimata è di tre anni. Per l'hardware che costituisce l'attrezzatura di base per il funzionamento dei due data center -armadi tecnici, switch di rete, attrezzature per la videoconferenza e similari la vita utile è di cinque anni.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Si fa presente che alla data di chiusura dell'esercizio non sono stati individuati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali di cui all'OIC 9, per cui non si è proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse e all'effettuazione di alcuna svalutazione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da titoli e investimenti in polizze assicurative sono iscritte al costo di acquisto e rettificate in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore.

Le immobilizzazioni finanziarie sono riesaminate periodicamente al fine di valutare la necessità di effettuare svalutazioni o rettifiche di valore in caso di perdita di valore delle stesse. La valutazione delle immobilizzazioni finanziarie è effettuata alla fine di ciascun esercizio contabile, tenendo conto delle informazioni disponibili al momento della redazione del bilancio.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il FIFO.

Sono oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste “titolo” al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un’obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il valore di presumibile realizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l’attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell’incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all’esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l’analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L’accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all’escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l’accantonamento si limita alla quota non coperta dall’assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell’indennizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, l’importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall’escussione della garanzia meno i costi per l’escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

In deroga al criterio del costo ammortizzato, in considerazione degli effetti irrilevanti di una sua applicazione, i titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

PATRIMONIO NETTO

Le operazioni tra la Società e soci -operanti in qualità di soci possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. [OIC 31.30]

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto -TFR rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura o dell'origine degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive [OIC 19], salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

RICAVI E COSTI

Ricavi

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal nuovo principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

- a) determinazione del prezzo complessivo del contratto;

- b) identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- c) valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- d) rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche. Per stimare tali importi, tenuto conto della tipologia dei contratti stipulati, la Società utilizza il metodo dell'importo più probabile, quando il contratto ha soltanto due risultati possibili. Nella determinazione del prezzo complessivo si tiene conto anche degli importi dovuti ai clienti che sono assimilabili a sconti e quindi contabilizzati in riduzione del prezzo complessivo. Viceversa, gli importi dovuti ai clienti relativi a prestazioni ricevute, inclusi nel medesimo contratto, sono contabilizzati come costi.

La Società analizza i contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. [OIC 34.16] Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio e quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi. [OIC 34.17-18 e 38]

Tenuto conto di quanto sopra e sulla base delle analisi effettuate, quando la Società ritiene che alcuni contratti di vendita contengano più di una unità elementare di contabilizzazione, procede all'allocazione del prezzo complessivo del contratto a ciascuna unità elementare di contabilizzazione sulla base del rapporto tra il prezzo di vendita della singola unità e la somma dei prezzi di vendita di tutte le unità elementari di contabilizzazione incluse nel contratto. I prezzi di vendita sono considerati al netto degli sconti normalmente praticati. [OIC 34.20] Il prezzo di vendita delle singole unità elementari di contabilizzazione è quello previsto contrattualmente a meno che il prezzo contrattuale non sia significativamente diverso dal listino prezzi, tenuto conto degli sconti normalmente praticati.

Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, la Società procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica. [OIC 34.22]

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita; e
- b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile. [OIC 34.23]

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, la Società tiene conto sia di fattori qualitativi sia di fattori quantitativi, senza considerare il rischio di credito. [OIC 34.24] Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la Società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenere i relativi benefici in via definitiva. [OIC 34.25]

I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per la Società maturi via via che la prestazione è eseguita; e
- b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere determinato attendibilmente. [OIC 34.31]

Lo stato di avanzamento è determinato con il metodo della proporzione tra le ore di lavoro svolto alla data di bilancio e le ore complessive di lavoro stimate per effettuare il lavoro. Nel caso in cui la Società non possa rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

Se successivamente la Società rivede le proprie stime poste alla base della rilevazione iniziale di un ricavo, essa procede ad aggiornare il valore per tener conto delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di acquisire in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria. [OIC 34.34] Se interviene una modifica contrattuale che prevede una prestazione aggiuntiva per un corrispettivo aggiuntivo, essa è contabilizzata separatamente. In caso di sola modifica del corrispettivo o di sola modifica delle prestazioni da effettuare, gli effetti del cambiamento sono contabilizzati allocando il valore residuo del contratto alle prestazioni da effettuare. [OIC 34.35]

Con riferimento ai servizi digitali di visura, la Società dopo aver valutato tutti gli elementi contrattuali ha stabilito di agire per conto di terzi in quanto ha valutato di non avere responsabilità diretta sull'offerta del servizio, né in termini di qualità e adeguatezza rispetto alle aspettative dei clienti, né per quanto riguarda l'accuratezza e la correttezza dell'output prodotto. Inoltre, la Società non gestisce né mantiene le piattaforme tecnologiche utilizzate, in quanto di proprietà delle terze parti coinvolte. Anche nella definizione del prezzo, la Società non ha autonomia decisionale in merito al prezzo base del servizio, il quale è determinato da un apposito listino aggiornato tramite Decreto Legislativo o convenzioni, potendo agire solo sul margine di intermediazione di propria spettanza. Pertanto, per tali prestazioni di servizi i ricavi sono rilevati a consuntivo quindicinale e sono iscritti al netto dei costi sostenuti/da sostenere, evidenziando in tal modo il valore delle commissioni spettanti.

Costi

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si è verificato il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute se il contratto tra le parti prevede che l'obbligo al pagamento del corrispettivo per l'acquirente matura via via che la prestazione è ricevuta e l'ammontare del costo di competenza può essere misurato attendibilmente. Se tali condizioni non sono rispettate il costo è rilevato quando la prestazione è stata completata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti -possibilità e intenzione di compensare, il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

UTILIZZO DI STIME

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali

eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

NOTA INTEGRATIVA STATO PATRIMONIALE

OPERAZIONE DI LEASING FINANZIARIO

Il 21 dicembre 2006 la società ha sottoscritto un contratto di leasing immobiliare quindicennale per l'immobile sede della maggior parte dei propri uffici che comprendeva sia l'acquisizione dell'immobile che la sua ristrutturazione. Il valore complessivo dell'operazione è di circa 15 milioni, comprensivo dei costi sostenuti per la ristrutturazione dell'immobile che è stato acquisito ad un prezzo di Euro 6.500.000. Nel corso del 2011 in considerazione della presa in consegna dell'immobile, nel frattempo completato, la società ha ritenuto opportuno, alla luce di quanto già indicato nei precedenti esercizi, procedere alla rinegoziazione dell'operazione di leasing corrispondendo un secondo anticipo di Euro 3.500.000. A seguito della rinegoziazione l'operazione prevede ora il pagamento di un canone mensile di Euro 65.548 per n. 179 canoni -scadenza ultima giugno 2026 ad un tasso pari all'Euribor tre mesi lettera più uno spread del 0,69598%. Il maxi-canone complessivo pari a Euro 5.000.000 è oggetto di un sconto attivo secondo il periodo di durata del contratto di leasing. In accordo alle previsioni dell'art. 2427 co. 1 n. 22 c.c. nel seguito vengono fornite le informazioni degli effetti sul bilancio della contabilizzazione dell'operazione secondo il metodo finanziario, considerando cioè l'operazione secondo la sostanza economica, ovvero come l'acquisto di una immobilizzazione attraverso una operazione di finanziamento.

Effetti di una contabilizzazione del leasing col metodo finanziario				
(dati in migliaia di Euro)	anno 2024		anno 2023	
Stato patrimoniale	ATTIVO	PASSIVO	ATTIVO	PASSIVO
Beni in leasing all'1-1	7.434		8.033	
Immobilizzazioni iscritte nell'anno	0		0	
Totale immobilizzazioni in leasing	7.434		8.033	
quote di ammortamento	-599		-599	
(A) Totale immobilizzazioni in leasing al 31-12	6.835		7.434	
Debiti impliciti per operazioni di leasing all'1-1		1.930		2.666
Rimborsi quota capitale dell'esercizio		-752		-736
(B) Totale debiti per operaz. leasing al 31-12		1.178		1.930
di cui:				
entro 5 anni		1.178		1.930
oltre 5 anni		0		0
EFFETTO AL LORDO DELLE IMPOSTE A-B	5.657		5.504	
Effetto fiscale	-2.319		-2.257	
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO	3.338		3.247	
Conto economico				
Storno dei canoni di leasing	1.160		1.156	
Meno:				
Oneri finanziari	34		51	
Oneri finanziari da adeguamenti	35		31	
Oneri totali	69		82	
Quote di ammortamento	-599		-599	
EFFETTO SUL RISULTATO ANTE IMPOSTE	630		639	
Effetto fiscale	-258		-262	
EFFETTO SUL RISULTATO DELL'ESERCIZIO	372		377	

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali hanno registrato nel corso del 2024 un incremento netto di Euro 1.082.808 per effetto dell'incremento delle Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti per Euro 1.144.304, delle Altre immobilizzazioni immateriali per Euro 122.039 e del decremento dei Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per Euro 200.920. dei marchi per Euro 1.365.

L'incremento delle immobilizzazioni in corso è riferito prevalentemente ai Costi di Sviluppo legati ai progetti Flaminia-Desk e FlaminiaCloud, descritti nella Relazione sulla Gestione. La capitalizzazione di questi costi è stata effettuata in conformità ai requisiti dell'OIC 24, considerando in particolare la natura dei costi, la loro chiara identificabilità e misurabilità, nonché la loro realizzabilità e recuperabilità. Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, la Direzione della Società è fiduciosa che i benefici economici futuri derivanti dai prezzi di vendita dei servizi, insieme alle condizioni gestionali e operative previste, permetteranno il pieno recupero di tali investimenti dal momento della loro entrata in esercizio.

Le acquisizioni dell'anno dei **"Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno"** per Euro 24.470 riguardano licenze per applicativi relativi a software di funzionamento.

Le **immobilizzazioni in corso** si riferiscono a investimenti in corso di realizzazione relativi a progetti strategici e si incrementano per Euro 1.044.554. Si precisa che accolgono i costi del personale relativo al settore di nuova costituzione Product Specialist, totalmente dedicato al presidio del progetto di riferimento per Euro 96.716. L'iscrizione è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale in quanto tali costi saranno iscritti tra i costi di sviluppo al momento di entrata in esercizio del nuovo servizio.

Le acquisizioni dell'anno della voce **"Altre immobilizzazioni"** pari ad Euro 906.767 si riferiscono per Euro 195.202 a interventi di manutenzione straordinaria sulla sede e sugli uffici operativi e per Euro 711.565 a capitalizzazioni di servizi professionali utilizzati nell'ambito delle realizzazioni di diversi progetti come meglio illustrato nella relazione sulla gestione.

La tabella seguente in migliaia di Euro riassume i movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

2024	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Marchi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre Immobilizzazioni immateriali	Totale Immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.712	22	419	6.942	12.095
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-4.461	-5		-5.510	-9.975
Svalutazioni	-	0	0	-	0
Valore di bilancio	251	17	419	1.433	2.120
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	24	1	1.357	712	2.095
Riclassifiche	0		-213	213	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					0
Ammortamento dell'esercizio	-225	-2		-785	-1.012
Totale variazioni	-201	-1	1.144	141	1.083
Valore di fine esercizio					0
Costo	4.737	22	1.563	7.868	14.190
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-4.686	-7	0	-6.294	-10.988
Svalutazioni					-
Valore di bilancio	51	16	1.563	1.574	3.203

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali comprendono sia le Macchine Elettroniche che gli Arredi. Il valore netto delle immobilizzazioni materiali ha subito nel corso del 2024 un decremento netto di Euro 447.740.

Le acquisizioni dell'esercizio sono pari ad Euro 423.254 e sono relative all'ammodernamento dei server, switch e router obsoleti, dei sistemi multimediali, all'ampliamento dei sistemi di storage, al rinnovo del parco macchine -pc, monitor, laptop e stampanti e all'arredo dei nuovi uffici operativi.

La tabella seguente in migliaia di Euro riassume i movimenti delle immobilizzazioni materiali:

2024	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	8.631	8.631
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-7.014	-7.014
Valore di bilancio	1.617	1.617
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	423	423
Decrementi per alienazioni e dismissioni (costo)	-1	-1
Decrementi per alienazioni e dismissioni (Fondo Ammortamento)	1	1
Ammortamento dell'esercizio	-870	-870
Totale variazioni	-448	-448
Valore di fine esercizio		
Costo	9.053	9.053
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-7.884	-7.884
Valore di bilancio	1.170	1.170

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono una polizza assicurativa stipulata a titolo di investimento/risparmio con un primario istituto bancario con l'obiettivo di garantire una copertura adeguata al Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti della società. La polizza, del valore di Euro 2.000.000, è stata acquisita come parte di una strategia di gestione finanziaria volta a diversificare le fonti di investimento dell'azienda e ad ottenere un rendimento competitivo nel lungo termine. Inoltre, essa funge da strumento di risparmio per la società, permettendo di accumulare risorse finanziarie che potrebbero essere utilizzate per coprire gli obblighi di pagamento del TFR dei dipendenti in futuro. Il valore della polizza è stato iscritto al costo d'acquisto in conformità con i principi contabili applicabili (OIC 20) e viene rappresentata nel bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto destinata ad essere detenuta durevolmente. Nel corso dell'esercizio, il valore della prestazione maturata è pari a Euro 2.071.101,08, registrando un incremento coerente con il tasso annuo di rendimento finanziario della gestione separata (3,04%) e con il tasso annuo di rivalutazione riconosciuto al contratto (1,94%). Il valore di riscatto alla fine dell'esercizio ammonta a Euro 2.029.679, inferiore alla prestazione maturata, riflettendo l'incidenza dei costi e oneri applicati sul contratto. I costi totali e gli oneri prelevati nell'esercizio ammontano Euro 51.522, pari a un'incidenza del 2,50% sulla redditività del contratto.

RIMANENZE

Le rimanenze di prodotti destinati alla rivendita sono valutate al costo specifico d'acquisizione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	25	-1	24
Totale rimanenze	25	-1	24

Trattasi di giacenze di token crittografici e lettori per smart card e acquistati per la rivendita nell'ambito delle attività connesse alla gestione della firma digitale.

CREDITI

VARIAZIONI DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

2024	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.865	846	9.711	0
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0
Verso imprese controllanti	300	300	600	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	347	-83	285	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	230	9	218	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.123	-2.520	2.603	3
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.865	-1.448	13.417	3

I crediti oltre cinque anni sono riferiti a depositi cauzionali versati per l'attivazione di utenze varie. I crediti verso i clienti sono così costituiti:

2024	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti	329	-40	289
Crediti verso clienti per fatture da emettere	8.693	879	9.572
Note di credito da emettere	-1	0	-1
Fondo svalutazione crediti	-156	7	-149
Totale Crediti verso Clienti	8.865	846	9.711

Nel corso dell'esercizio si evidenzia un incremento complessivo dei crediti di Euro 846.120 determinato prevalentemente dall'incremento dei crediti relativi alle fatture da emettere, passati da Euro 8.692.604 a Euro 9.572.076 e sono riferiti al fatturato dei servizi di visura del mese di dicembre. I crediti verso clienti per fatture già emesse sono diminuiti di Euro 40.152. Le note di credito da emettere sono rimaste invariate e il fondo svalutazione è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 6.711 dopo aver esperito ogni possibile azione di recupero senza successo; l'attuale consistenza del fondo è ritenuta adeguata a coprire i crediti incagliati e in sofferenza ed il relativo rischio probabile di inesigibilità. Queste variazioni sono indicative di una crescita delle operazioni di vendita e di un'efficace gestione dei rischi connessi all'insoluto.

I crediti tributari comprendono gli acconti Ires e Irap versati nel corso dell'esercizio per Euro 180.332 al netto del debito imposte correnti, le ritenute su interessi attivi bancari e ritenute su cedole incassate per Euro 64.929, un credito d'imposta per complessivi Euro 38.003 per gli investimenti di beni materiali scaturito nel 2020 nella misura del 6 per cento del loro costo, determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, lett. b, del TUIR, introdotto dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 -legge di bilancio 2020, nel 2021 nella misura del 6% del loro costo, introdotto dalla legge di bilancio 2022 -art. 1, comma 44, legge n. 234/2021; la misura è stata estesa col decreto Milleproroghe 2023 (n. 198/2022) anche per gli investimenti fatti nel 2022 nella misura del 6% del loro costo. Comprendono inoltre un credito residuo di Euro 1.885 per rimborso IRES da mancata deduzione IRAP le cui istanze sono state presentate all'Agenzia delle Entrate nel corso del 2013, parzialmente incassato nel corso dei precedenti esercizi.

Le imposte anticipate rappresentano l'ammontare degli oneri tributari calcolati sulle differenze temporanee originate dai diversi criteri di riconoscimento ai fini fiscali di parte degli ammortamenti, dei compensi agli amministratori non corrisposti entro il 2024 e pagati nel 2025, della svalutazione operata del valore al 31/12/2024 dei titoli iscritti nell'attivo circolante e dell'utilizzo del fondo rischi. Con riferimento alle informazioni sulla natura delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione di imposte anticipate e del relativo effetto fiscale, nonché alla movimentazione delle stesse rispetto all'esercizio 2023 si rinvia alla tabella riportata nei commenti alla relativa voce di conto economico.

I crediti verso altri sono così costituiti:

2024	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per anticipi forniture	3	12	15
Crediti per somme versate presso l'Agenzia delle Entrate	2.058	497	2.555
Crediti per incassi diversi da versare	15	-15	0
Crediti vs Istituti di previdenza e assistenza	0	0	0
Crediti diversi	46	-14	32
Crediti per depositi vincolati	3.000	-3.000	0
Totale Crediti diversi	5.123	-2.520	2.603

I crediti verso l'Agenzia delle Entrate rappresentano l'ammontare delle somme versate alla data del 31 dicembre e non ancora utilizzate dagli utenti RUN per le operazioni di visura. A causa della diminuzione dei tassi attivi bancari, la Società ha scelto di non rinnovare ulteriormente il deposito vincolato, destinando parte della liquidità ad incrementare il portafoglio dei titoli iscritti nell'attivo circolante.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono tutti vantati verso debitori italiani.

VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Altri titoli

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Altri titoli	9.411	7.316	2.095

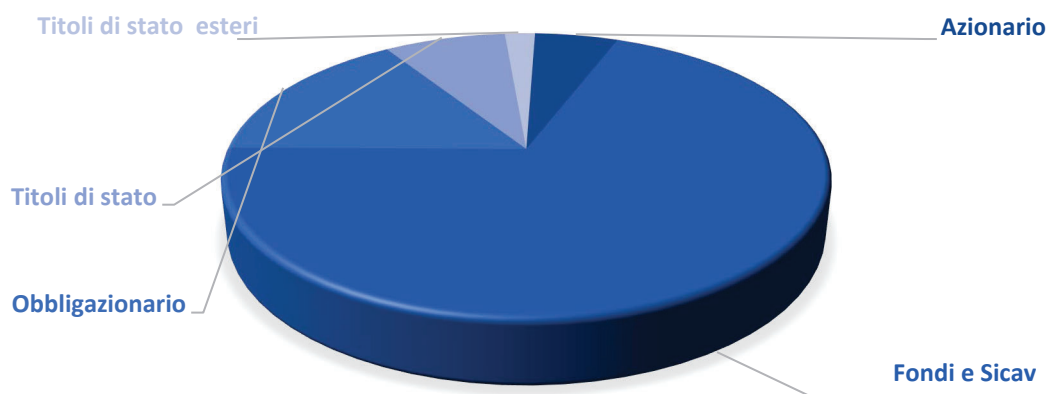
Nel corso dell'esercizio, la Società ha svincolato le somme precedentemente destinate a depositi temporanei per un importo pari a Euro 2.000.000, destinando l'intero introito al portafoglio titoli. Tale operazione si inserisce in una strategia di gestione attiva della liquidità, finalizzata a ottimizzare la composizione degli investimenti e a garantire maggiore flessibilità finanziaria. A fine anno è stata effettuata, singolarmente per ogni specie di titolo, la valutazione tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato ed è stata operata una svalutazione per complessivi Euro 17.695, a fronte tuttavia di un valore complessivo del portafoglio superiore al costo di acquisizione per circa il 4%.

Le suddette attività di gestione hanno prodotto interessi su titoli relativi a cedole incassate e/o maturate durante l'anno su obbligazioni pari a un rendimento di circa 0,65%. Gli smobilizzi effettuati in corso d'anno dai gestori hanno generato un utile netto per Euro 227.489 che è pari a circa il 2,41% al su base consolidata. Le commissioni di gestione complessivamente riconosciute ai vari istituti ammontano ad Euro 80.604.

Il prospetto che segue in Euro migliaia riassume per tipologia d'investimento la consistenza della voce:

Descrizione	Costo acquisto	saldo acquisti /(vendite)	Svalutazioni al valore di mercato	Utile (perdita) negoziato	interessi su titoli	valore contabile al 31/12/2024	valore mercato al 31/12/2024
Azioni Italiane/estere:	536	2	-4	90	0	534	581
Obbligazioni e altri strumenti	2.710	477	-4	66	62	3.184	3.273
Fondi comuni di investimento	4.069	1.634	-10	72	2	5.693	5.960
Totali	7.316	2.113	-18	227	64	9.411	9.815

Il grafico illustra la suddivisione del portafoglio per “asset class”, evidenziando le caratteristiche di prudenza degli investimenti finanziari:



Variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.958	959	9.917
Denaro e altri valori in cassa	1	0	1
Totale disponibilità liquide	8.959	959	9.918

Rappresentano le disponibilità liquide presso le banche e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	26	1	27
Risconti attivi	1.493	-612	881
Totale ratei e risconti attivi	1.519	-611	908

I ratei si riferiscono ad interessi attivi sui conti correnti bancari e cedole titoli in portafoglio maturati al 31/12/2024 da incassare nell'esercizio successivo.

La voce più significativa dei risconti attivi è rappresentata da Euro 534.980 relativa al maxi-canone ed imposta sostitutiva del contratto di leasing immobiliare. Vi sono poi i risconti per canoni di manutenzione delle apparecchiature CED e di rete per circa Euro 176.524, canoni per licenze software a tempo determinato per circa Euro 84.739, canoni di manutenzione software per Euro 51.289, altri servizi per Euro 33.293.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31/12/2024 ammonta ad Euro -20.947.044 ed è così composto:

- capitale sociale: Euro 5.000.000
- riserva legale: Euro 1.000.000
- altre riserve: riserva di utili a nuovo: Euro 4.335.245
- altre riserve: riserva futuri investimenti: Euro 10.640.358
- perdita dell'esercizio: Euro (28.559)

In data 3 maggio 2024, l'assemblea dei soci convocata ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile, ha deliberato la destinazione dell'utile di esercizio 2023 pari ad Euro 437.375 alla riserva futuri investimenti.

Si riportano nella seguente tabella le variazioni del patrimonio netto.

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	5.000	1.000	14.538	437	20.976
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente.			437	-437	-
Risultato d'esercizio				-29	-29
Valore di fine esercizio	5.000	1.000	14.976	-29	20.947

Prospetto informativo sulle riserve che costituiscono il patrimonio netto

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione*	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				copertura perdite	altre ragioni
Capitale	5.000				
Riserve di utili:					
Riserva Legale	1.000	B	-		
Utili portati a nuovo	4.335	A,B,C	4.335	Nessuna	
Futuri investimenti	10.640	A,B,C	10.640	Nessuna	Nessuna
TOTALE	20.975		14.976		
Quota non distribuibile**		D	0		
Residua quota distribuibile			14.976		

NOTE

* A per aumento di cap. sociale B: per copertura perdite C: per distribuzione utili ai soci (a meno di quanto indicato in D)

** D rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati (art. 2426 c. 5)

FONDO PER RISCHI ED ONERI

Il fondo per rischi e oneri, costituito nel 2022 per far fronte a potenziali oneri legati a una controversia, è stato utilizzato nell'esercizio 2024. L'operazione è avvenuta tramite l'utilizzo dell'intero appostamento di Euro 90.000 e non ha determinato ulteriori costi né impatti sulla situazione patrimoniale della Società. Si precisa che la risoluzione della questione è stata gestita in conformità con i principi contabili applicabili e con il consenso degli organi di controllo.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		2024
Valore di inizio esercizio		2.259
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio		328*
Utilizzo nell'esercizio		-92
Altre variazioni		-9
Totale variazioni		227
Valore di fine esercizio		2.486

* Si segnala che l'importo comprende l'accantonamento relativo al Product Strategist dedicato al progetto Flaminia per € 4.599,58, capitalizzato tra le immobilizzazioni ai sensi di quanto previsto dall'OIC 24.

Il fondo TFR si è incrementato di Euro 227.039,27 rispetto allo scorso esercizio per effetto delle seguenti movimentazioni:

- accantonamento esercizio: Euro 328.346
- importi liquidati: Euro 33.138
- TFR destinato a fondi integrativi: Euro 59.338
- imposta sostitutiva: Euro 8.829

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, variazioni nei valori medi derivanti: dall'assunzione di sette impiegati, cessazione di due impiegati, passaggio di un impiegato alla qualifica di quadro (più un quadro assunto nell'ultimo trimestre 2023 che nel 2024 è in forza per 12 mesi), assunzione di 2 dirigenti (uno assunto nell'ultimo trimestre 2024 e uno dal 2° trimestre 2024).

Il contratto collettivo nazionale applicato è quello del Commercio e Terziario.

DEBITI

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Variazioni e scadenza dei debiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Acconti	578	-51	526	-
Debiti verso fornitori	12.038	1.362	13.400	-
Debiti tributari	263	38	301	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	347	34	382	-
Altri debiti	1.715	170	1.885	-
Totale debiti	14.942	1.553	16.494	-

Acconti

Gli acconti rappresentano le somme anticipate dai clienti per usufruire dei servizi di visura prepagati.

Debiti verso fornitori

L'aumento dei debiti verso i fornitori è dovuto principalmente a debiti per forniture relative a immobilizzazioni in corso e servizi di visura del mese di dicembre 2024. I debiti sono stati prevalentemente saldati nel corso dei primi mesi del 2024.

Debiti tributari

I debiti tributari sono costituiti da Euro 152.453 per ritenute operate sugli stipendi del personale dipendente nel mese di dicembre 2024, da Euro 26.961 per ritenute operate a professionisti nel mese di dicembre 2024, da Euro 72.518 per IVA a debito relativa al mese di dicembre, al netto dell'acconto versato nello stesso mese, da Euro 49.453 per imposta di bollo sulle fatture emesse nel corso dell'esercizio.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Rappresentano il debito verso gli Istituti Previdenziali e Assistenziali per i contributi sulle retribuzioni di dicembre 2024 per Euro 193.442 e sui compensi a professionisti per Euro 21.028, i debiti nei confronti dei fondi integrativi per Euro 73.639. Include inoltre l'accantonamento stanziato per contributi su ferie maturate e non godute dal personale dipendente e su ratei di quattordicesima mensilità di competenza dell'esercizio per Euro 93.786.

Altri debiti

I ratei passivi per Euro 62.793 si riferiscono a oneri di competenza 2024 regolarizzati nell'esercizio successivo per Euro 23.693 relativi a commissioni bancarie, di gestione titoli e di incasso su carte di credito, per Euro 5.001 a canoni di manutenzione, per Euro 17.675 per congruaggio premio polizza infortuni, per Euro 10.000 alla Convenzione Friuli Venezia Giulia, per Euro 2.760 per spese legali e notarili, Euro 3.664 per servizi vari. I risconti passivi per Euro 60.371 sono riferiti al credito d'imposta sugli investimenti di competenza futuri esercizi.

Variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	61	2	63
Risconti passivi	93	-33	60
Totale ratei e risconti passivi	154	-31	123

I ratei passivi per Euro 62.793 si riferiscono a oneri di competenza 2024 regolarizzati nell'esercizio successivo. In particolare, per Euro 23.693 a commissioni bancarie, di gestione titoli e di incasso su carte di credito, per Euro 5.001 a canoni di manutenzione, per Euro 17.675 a congruaggio premio polizza infortuni dipendenti, per Euro 10.000 alla Convenzione Friuli Venezia Giulia, per Euro 2.760 a spese legali e notarili, per Euro 3.664 a servizi vari. I risconti passivi per Euro 60.371 sono riferiti al credito d'imposta sugli investimenti di competenza futuri esercizi.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La società ha ottenuto in data 12 ottobre 2022 una fidejussione prestata dalla Banca Passadore a favore della DeA Capital Real Estate Spa fino a concorrenza massima di Euro 172.630 a garanzia di tutte le obbligazioni scaturenti dal contratto di locazione dell'immobile di Via Flaminia nn. 133-135-137 che ospita i nuovi uffici della società. Tale fidejussione ha efficacia dalla decorrenza del contratto (1° marzo 2023) e si rinnoverà automaticamente di anno in anno.

fino alla data di scadenza del contratto stesso; in caso di proroga di ulteriori 6 (sei) anni, la Garanzia si intenderà automaticamente prorogata fino alla successiva scadenza, salvo comunicazione di disdetta sottoscritta dalla Garantita o dalla Beneficiaria.

La società ha ottenuto in data 18 dicembre 2019 il rinnovo della fidejussione prestata dalla Banca Passadore originariamente in data 3 maggio 2016, a favore di Infocamere Spa, fino a concorrenza massima di Euro 1.000.000 a garanzia delle obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata con il Infocamere Spa per l'accesso telematico al servizio denominato "Sportello pratiche". Tale fidejussione con validità sino al 31/12/2021, rinnovabile automaticamente salvo revoca della banca, fino al 30/06/2022 è stata rinnovata in data 23/12/2022 fino al 30/06/2025.

La società ha inoltre in essere una fidejussione prestata dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, in data 10 gennaio 2002 a favore del Ministero della Giustizia, fino a concorrenza massima di Euro 3.875 a garanzia delle obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata con il Ministero per l'accesso telematico negli archivi del CED della Corte Suprema di Cassazione. Tale fidejussione sarà valida fino allo svincolo da parte del Ministero.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22-ter del Codice civile, non risultano accordi non riflessi nello stato patrimoniale i cui rischi e/o benefici da essi derivanti siano significativi ai fini della valutazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

In conformità con il principio contabile OIC 34, la cui applicazione diventa obbligatoria a partire dal 2024, la Società ha condotto un'accurata analisi dei contratti in essere che generano ricavi, con l'obiettivo di identificare e verificare l'applicabilità delle nuove disposizioni e procedere agli eventuali adeguamenti necessari.

Per quanto riguarda i ricavi derivanti dai servizi digitali di visura forniti da terze parti nell'ambito dei servizi della RUN, la Società ha valutato di non avere responsabilità diretta sull'offerta del servizio, né in termini di qualità e adeguatezza rispetto alle aspettative dei clienti, né per quanto riguarda l'accuratezza e la correttezza dell'output prodotto. Inoltre, la Società non gestisce né mantiene le piattaforme tecnologiche utilizzate, in quanto di proprietà delle terze parti coinvolte. Anche nella definizione del prezzo, la Società non ha autonomia sul prezzo base del servizio, il quale è determinato da un apposito listino aggiornato tramite Decreto Legislativo o convenzioni. La Società opera quindi esclusivamente come intermediario nell'offerta del servizio.

Sulla base di questi elementi, che l'OIC 34 identifica come criteri per distinguere le transazioni effettuate per conto di terzi, la Società ha concluso che le prestazioni relative ai servizi digitali di visura rientrano in questa categoria. Di conseguenza, i relativi ricavi sono ora rilevati al netto dei costi sostenuti.

L'esposizione dei ricavi per i servizi della RUN è stata quindi adeguata mediante la riclassificazione di alcuni costi correlati, che non vengono più riportati separatamente tra i costi della produzione, ma direttamente sottratti dai ricavi. Nello specifico, tali costi includono bolli, diritti di segreteria e diritti annuali, che vengono riaddebitati agli utenti senza margine. Giova evidenziare che l'applicazione dell'OIC 34 ha determinato la compensazione diretta di queste componenti di costo con i corrispondenti ricavi, senza tuttavia avere alcun impatto sul margine lordo.

Per quanto riguarda i ricavi previsti dall'accordo di cooperazione tra la Società e il socio di maggioranza, essi si sostanziano in un rimborso da parte del socio delle spese sostenute per l'erogazione dei servizi oggetto dell'accordo. Tali servizi vengono stabiliti sulla base delle esigenze del socio. Questa particolare configurazione transazionale indica che le attività svolte in base alla convenzione con il CNN, pur rientrando nell'oggetto sociale dell'azienda, potrebbero essere considerate accessorie e, di conseguenza, la Società ritiene opportuno contabilizzare tali ricavi nella voce A5) altri ricavi e proventi del bilancio.

Per garantire la comparabilità dei dati, anche i valori dell'esercizio precedente sono stati riclassificati secondo i nuovi criteri di esposizione.

Il valore della produzione ammonta ad Euro 15.108.746 e registra un aumento rispetto allo scorso esercizio del 2,93%.

I ricavi sono stati interamente conseguiti nel territorio italiano.

Si riporta nella seguente tabella l'analisi del valore della produzione comparato con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente:

Valore della produzione	2024	2023	variazioni
Ricavi per vendita di hw / sw	21	20	1
Ricavi per collegamenti alla R.U.N.	3.730	3.791	-61
Ricavi per servizi della R.U.N.	10.176	9.781	395
Ricavi per servizi Aste	254	240	14
Ricavi per servizi CAN	103	99	4
Ricavi per servizi Cas	32	34	-2
Ricavi per servizio STAD	9	10	-1
Ricavi per servizio Fattura online	97	98	-1
Ricavi per servizio VDC	8	7	1
Ricavi per servizio Notbox	9	7	2
Ricavi per servizio Notmail	26	17	9
Ricavi Piattaforma del Notariato	12		12
Altri ricavi e proventi	632	561	71
Totale	15.109	14.666	443

Si sottolinea che l'ammontare dei costi portata a riduzione diretta dei ricavi per servizi della RUN e riferita a bolli, diritti di segreteria, diritti annuali riaddebitati agli utenti senza margine è pari ad Euro 182.508.799. Gli altri ricavi e proventi accolgono i rimborsi previsti dall'accordo di cooperazione tra la Società e il socio di maggioranza per Euro 300.000 che saranno oggetto di revisione in funzione dell'evoluzione delle attività e dei relativi costi. Comprendono inoltre la quota 2024 di contributi in conto esercizio per l'acquisto di hardware per Euro 33.000; tali contributi hanno generato un credito d'imposta come illustrato nei commenti della voce dello stato patrimoniale attivo. Includono i ricavi per la fornitura di servizi amministrativi e contabili per la Assonotar S.r.l., controllata dal socio di maggioranza per Euro 12.000, il contributo in conto scambio impianto fotovoltaico per Euro 5.799 e ricavi Euro 25.920 per la sublocazione di parte degli Uffici di via Flaminia, ceduti al socio di maggioranza per far fronte a sopraggiunte esigenze logistiche. Accolgono infine, l'importo delle partite straordinarie per Euro 255.695. A tal proposito, nel corso dell'esercizio, la Società ha effettuato un'attività di revisione e riconciliazione delle posizioni debitorie pregresse dalla quale sono emerse alcune passività che, per decorso dei termini di prescrizione, non risultano più dovute. Inoltre, alcuni costi originariamente rilevati in esercizi precedenti, non hanno più trovato effettiva manifestazione e pertanto, in base al principio della competenza economica, tali importi sono stati stornati.

COSTI DELLA PRODUZIONE

In linea con quanto riportato nella sezione relativa ai ricavi, per quanto riguarda i costi **derivanti dai servizi digitali di visura forniti da terze parti nell'ambito dei servizi della RUN**, giova evidenziare che essi non sono più esposti in bilancio in applicazione del principio contabile OIC 34.

Per garantire la comparabilità dei dati, anche i valori dell'esercizio precedente sono stati riclassificati secondo i nuovi criteri di esposizione.

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 15.298.262 e registrano un incremento di circa il 7,3%. Tale aumento è correlato al rafforzamento della Società in termini di potenziamento dell'organico e oneri annessi di struttura, in continuità con l'azione intrapresa negli scorsi esercizi e finalizzata al rafforzamento delle proprie capacità operative.

Costi della produzione	2024	2023	variazioni
Materie prime, sussid., di consumo e merci	67	119	-52
Servizi (vedi tabella separata)	4.539	4.479	60
Godimento di beni di terzi	2.222	1.722	500
Retribuzioni	4.218	3.827	390
Oneri sociali	1.442	1.315	128
Trattamento di fine rapporto	324	290	34
Altri costi	246	243	3
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.012	947	65
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	870	983	-113
Variaz. rim. mat. prime,suss.,di cons. e merci	0	1	0
Accantonamento per rischi	0	0	0
Oneri diversi di gestione (vedi tabella separata)	357	321	36
Totale	15.298	14.247	1.052

Di seguito alcune tabelle di dettaglio dei costi della produzione.

Costi per servizi	2024	2023	variazioni
Costi tecnici nodo R.U.N. (vedi tabella separata)	248	279	-31
Costi per servizi della R.U.N.	542	519	23
Costi per connettività ADSL	0	14	-14
Costi per connettività UMTS	2	3	0
Costi per coll. HDSL Strutt. Notariato	0	25	-25
Costi Banche dati	218	300	-81
Consulenze tecniche	201	150	51
Altre consulenze (vedi tabella separata)	734	708	26
Emolumenti Amm.Ri Sindaci e Revisori	163	158	5
Altri generali ed amministrativi (vedi tabella separata)	2.428	2.322	107
Totale	4.539	4.479	60

Costi tecnici nodo RUN	2024	2023	Variazioni
Canoni collegamento Colt	32	32	0
Canoni "Verde in Rete" Wind	38	44	-5
Canoni Interbusiness/Gigabusiness	35	20	16
Canoni accesso Fastweb	36	62	-26
Canoni collegamento Disaster recovery	10	10	0
Canone PCT	60	75	-15
Canone convenzione Mibac	35	35	0
Altri	1	2	0
Totale	248	279	-31

Alte consulenze	2024	2023	Variazioni
Legali e notarili	63	45	18
Assistenza fiscale e consulenze del lavoro	29	32	-3
Consulenze varie	566	568	-2
Sist. Gestione Qualità e certificazioni ISO 9000	76	63	13
Totale	734	708	26

Nelle **consulenze varie** le voci principali riguardano, tra l'altro: Euro 192.717 relativi a consulenze strategiche, Euro 60.440 relativi a consulenze in ambito organizzativo per il prosieguo delle attività di revisione dell'assetto aziendale, Euro 47.300 circa relativi all'elaborazione dei Dati Statistici Notarili e annessa produzione volumi, Euro 60.000 per

supporto operativo al Customer care, Euro 50.000 per pareri legali, Euro 15.917 per la consulenza in ambito sostenibilità, Euro 28.450 circa per realizzazione materiale promozionale, Euro 70.805 per consulenza Responsabile sicurezza. Comprendono infine anche gli onorari del Medico Competente, RSPP, Organismo di Vigilanza, Data Protection Officer e consulenze in ambito sorveglianza brevetti per Euro 40.493.

Altri generali ed amministrativi	2024	2023	Variazioni
Manutenzioni e riparazioni	1.143	1.152	-9
Servizi commerciali	550	490	60
Utenze varie	380	348	32
Spese Postali e Servizi di recapito	28	25	3
Archiviazione in outsourcing	7	7	0
Servizi di security	13	13	0
Pulizia locali	104	107	-3
Smaltimento rifiuti	22	15	7
Servizi di reception	61	48	13
Utilizzo taxi	4	5	-1
Abbonamenti e pubblicazioni	3	3	0
Viaggi e trasferte	115	110	5
Totale	2.428	2.322	107

I **costi di manutenzione** comprendono, tra l'altro, Euro 359.797 di canoni manutentivi hardware (+68.880 Euro rispetto all'anno scorso), Euro 570.428 relativi a manutenzioni software (-105.933 Euro rispetto all'anno scorso), Euro 132.814 di manutenzioni ordinarie e straordinarie impianti della sede di via Gravina, oltre a Euro 79.810 per l'Outsourcing del monitoraggio e gestione della sicurezza informatica (Soc).

I **costi per servizi commerciali** comprendono tra l'altro circa Euro 235.000 circa di spese legate a sponsorizzazioni e/o contributi a manifestazioni notarili come il Congresso 2024, Euro 236.000 di buoni pasto dipendenti e circa 47.000 Euro di spese di rappresentanza.

Le **utenze** comprendono tra l'altro circa Euro 300.000 di energia elettrica, Euro 56.000 per collegamento sedi operative, Euro 17.000 circa per spese telefoniche, Euro 4.000 circa per acqua, Euro 4.000 circa per altre utenze.

GODIMENTO BENI DI TERZI

Le spese comprendono Euro 1.160.471 di canoni di leasing finanziario, Euro 64.483 di canoni di affitto dei locali della sede di via Flaminia che ospita i locali CED, Euro 307.018 di canoni di affitto della sede operativa di Via Flaminia 133, Euro 4.800 di affitto posti auto. Includono infine Euro 96.765 di canoni di noleggio attrezzature informatiche per ufficio, Euro 21.574 per noleggio autovetture e Euro 567.146 di canoni licenze software a tempo determinato.

COSTI DEL PERSONALE

I costi per il personale, oltre alle retribuzioni, i relativi oneri sociali ed il TFR comprendono, Euro 59.772 per la polizza sanitaria integrativa, Euro 33.868 circa per la polizza integrativa infortuni, Euro 75.436 per corsi di aggiornamento e formazione, Euro 77.260 circa per altri costi.

Nella seguente tabella si riporta il totale dei costi per il personale sostenuti suddiviso per aree:

	Stipendi	Oneri sociali	TFR	Altri costi	Totale
Direzione Generale	454	129	31	23	637
Funzioni di Staff	436	160	39	24	658
Amministrazione e Finanza/Procurement	395	130	31	28	585
HR Organizzazione e Compliance	280	105	19	10	413
Operation:					
Area Esercizio	768	257	61	42	1.129
Customer Care	421	141	35	23	620
Facility Management	107	37	10	8	162
Sviluppo	644	209	49	47	949
Totale Operation	1.941	644	155	119	2.859
Product Portfolio	411	150	32	31	624
Aste e Avvisi	303	114	25	11	454
Totale	4.219	1.434	332	246	6.230

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	2024	2023	Variazioni
Assicurazioni	68	66	2
Erogazioni ad Onlus	38	38	0
Smaltimento rifiuti/tassa N.U.	24	29	-4
Oneri tributari	87	87	0
Adempimenti societari	4	6	-2
Valori bollati	9	9	0
Costi indeducibili	3	2	1
Oneri vari	18	13	5
Contributi associativi	14	14	0
Sopravvenienze passive (da riclassificare)	90	56	34
Totale	357	321	36

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

	2024	2023	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	562	452	110
(Interessi e altri oneri finanziari)	-317	-261	56
(Perdite su cambi)	-1	-1	0
Totale	244	191	166

I proventi diversi, per un totale di Euro 562.080, sono così composti:

- Rimborso spese incasso: Euro 197.727
- Utile di negoziazione titoli: Euro 227.489
- Interessi su titoli in A.C.: Euro 64.918
- Interessi su c/c bancari Euro 71.945

Gli interessi e altri oneri finanziari, per un totale di Euro 317.724 sono così composti:

- Commissioni bancarie: Euro 93.901
- Commissioni carte di credito: Euro 141.832
- Commissioni di gestione titoli in A.C.: Euro 80.604
- Perdita di negoziazione titoli in A.C.: Euro 404

Le perdite su cambi, per un totale di Euro 980, si riferiscono alla giacenza in dollari di titoli non immobilizzati.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Svalutazione Titoli dell'Attivo Circolante

Come illustrato nella corrispondente voce dell'attivo, a fine anno è stata effettuata, singolarmente per ogni specie di titolo, la valutazione tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato ed è stata operata una svalutazione per complessivi Euro 17.695. La società continuerà a monitorare l'andamento dei titoli detenuti e a adottare le opportune misure nel caso in cui si verificano variazioni significative del loro valore.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

L'esercizio 2024 è gravato da imposte sul reddito per complessivi **Euro 65.703** così ripartite: IRES Euro 51.298, IRAP Euro 1.578, imposte anticipate Euro 12.827. Le imposte anticipate rilevate nel conto economico dell'esercizio 2024 derivano dalla iscrizione di ammortamenti civilistici fiscalmente ammessi in deduzione in misura inferiore per Euro 71.961, dall'IRES sulla svalutazione dei titoli in A.C. per Euro 3.432 e dal rigiro delle differenze temporanee di esercizi precedenti per Euro 88.220 per un importo complessivo di Euro 12.827 che rettifica il valore complessivo delle imposte sul reddito e trovano contropartita alla voce C II 4 ter dell'attivo.

	31/12/2023			31/12/2024		
	IMPORTO	IRES	IRAP	IMPORTO	IRES	IRAP
Imposte anticipate						
Differenza temporanea sugli ammortamenti	799	192		821	197	
Differenza temporanea compensi amm.	15	4		10	2	
Differenza temporanea svalutazione titoli	56	13		74	18	
Differenza temporanea su accantonamento F.do Rischi	90	22				
TOTALE	960	231	0	905	217	0
		A	B		A	B
SALDO IMPOSTE ANTICIPATE (A + B)			231			218
			C			D
VARIAZIONE DELL'ESERCIZIO (C - D)						13

Nel prospetto che segue sono riportate le differenze temporanee residue, suddivise in base alle relative scadenze, ed i relativi effetti fiscali. Per ciascuno dei componenti sotto indicati le imposte differite e anticipate sono state stanziare con aliquota IRES del 24%, essendo prevedibili redditi imponibili futuri sufficienti a riassorbire le differenze temporanee sotto indicate nell'arco di tempo considerato.

	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
Differenze temporanee imponibili						
Compensi amministratori	-10					-10
Svalutazione titoli	-74					-74
Accantonamento Fondo Rischi	0					0
Totale differenze temporanee imponibili	-84	0	0	0	0	-84
A imposte anticipate / differite @ 24%	-20					-20
Differenze temporanee deducibili						
Ammortamenti immob. tecniche	-56	-278	-304	-147	-36	-821
Totale differenze temporanee deducibili	-56	-278	-304	-147	-36	-821
B imposte anticipate @ 24%	-13	-67	-73	-35	-9	-197
A+B Totale netto imposte anticipate/differite	-33	-67	-73	-35	-9	-217

RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE DI BILANCIO 2024

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	37	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		-339
Onere fiscale teorico (aliquota base)	9	0
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	324	
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti		
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	-378	
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	230	372
Imponibile fiscale	214	33
Imposte correnti (aliquota base)	51	2
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	0	0
Imposte correnti effettive	51	0

Differenze permanenti			
Variazioni in aumento		Variazione diminuzione	
Costi indeducibili	3	Irap da Ires	0
Valore terreni da quota capitale leasing	140	Irap 10%	0
Spese rappresentanza 100% ind.le 25%	47	maxi amm.to + 30% + 40%	0
Spese telefoniche limite 80%	3	Spese rappresentanza 75%	-35
Spese telefoniche limite 80% cellulare	3	contributi Investimenti in c/esercizio	-33
Sopravv. Passive	90	IMU deducibile 60%	-87
noleggio auto 9.322 ind.le 80%	7		
ammort. Cellulari	0		
Costo IMU/TASI	87		
Canone locazione posti auto	3		
Totale	385	Totale	-155
		Totale netto differenze permanenti	230

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, variazioni nei valori medi derivanti dall'assunzione di n. 7 impiegati, cessazione di n. 2 impiegati, passaggio di un impiegato alla qualifica di quadro (più un quadro assunto ultimo trimestre 2023 che nel 2024 è in forza per 12 mesi), assunzione di 2 dirigenti (uno assunto nell'ultimo trimestre 2024 e uno dal 2 trimestre 2024). Il contratto collettivo nazionale applicato è quello del Commercio e Terziario.

	Numero medio 2018	Numero medio 2019	Numero medio 2020	Numero medio 2021	Numero medio 2022	Numero medio 2023	Numero medio 2024
Dirigenti	3	3	3	4	6	7	8
Quadri	9	10	10	10	10	9	11
Impiegati	45	45	48	48	51	53	57
Apprendisti		1	2	2	1	1	1
Totale Dipendenti	57	59	63	64	68	70	77

Variazioni medie del personale per categoria:

MOVIMENTI PERSONALE	media dip. 31/12/2023	Media dip. 31/12/2024	differenza
Dirigenti	7	8	1
Quadri	9	11	2
Impiegati	53	57	4
Apprendisti	1	1	0
Totale	70	77	7

COMPENSI AMMINISTRATORI, SINDACI REVISORI

L'Amministratore Delegato ha rinunciato al proprio compenso, mentre i compensi dei restanti membri del Consiglio di Amministrazione, stabiliti in complessivi Euro 60.000 a decorrere dal mese di luglio 2022, sono stati corrisposti ad eccezione di Euro 10.000 erogati nel mese di gennaio 2025.

I compensi spettanti al Collegio Sindacale ammontano ad Euro 64.197.

Per la società di revisione i compensi corrisposti nel 2024 ammontano a Euro 36.710, riferiti alla revisione legale del bilancio, alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e delle dichiarazioni fiscali nel corso dell'esercizio.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si rilevano particolari eventi che possano condizionare la rappresentazione economico-patrimoniale riportata nel presente bilancio al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 22quater del Codice Civile.

Proposte all'Assemblea dei Soci

Il Consiglio d'Amministrazione propone all'Assemblea dei soci di coprire la perdita di € 28.559 mediante l'utilizzo della Riserva Futuri Utilizzi che passerà da Euro 10.640.358 a Euro 10.611.799.

Appendice

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

L'azionista di maggioranza della società è il Consiglio Nazionale del Notariato, che detiene il 90% del capitale sociale. La società è soggetta alla sua direzione e coordinamento. Il 10% del capitale è detenuto dalla Cassa Nazionale del Notariato. Nel corso della normale attività gestionale dell'esercizio sono state effettuate operazioni con la società controllante in base all'accordo di cooperazione vigente, come risulta dai crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante e dalle altre informazioni sulle transazioni economiche riportate nella relazione sulla gestione. Nelle seguenti tabelle sono riportati i dati salienti tratti dall'ultimo bilancio approvato dal Consiglio Nazionale del Notariato (importi in migliaia di Euro).

Data dell'ultimo bilancio approvato: 31/12/2023	31/12/2023	31/12/2022
B Immobilizzazioni	2.410	2.410
C Attivo circolante	91.553	87.329
D Ratei e risconti attivi	1.145	1.145
Totale attivo	95.108	90.885
A Patrimonio netto		
Riserve	71.788	66.674
Avanzo disavanzo dell'esercizio	4.721	5.113
Totale patrimonio netto	76.509	71.788
B Fondi per rischi e oneri	6.576	6.990
C TFR	1.868	1.899
D Debiti	10.156	10.208
Totale passivo	95.108	90.885

Prospetto riepilogativo del Conto Economico dell'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento		
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
A Valore della produzione	49.364	49.126
B Costi della produzione	45.405	44.553
Differenza tra valore e costi della produzione	3.960	4.572
C Proventi e oneri finanziari	1.1205	944
Imposte sul reddito dell'esercizio	444	403
Avanzo disavanzo dell'esercizio	4.721	5.113

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 27 marzo 2025

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione



Firmato digitalmente da
VINCENZO GUNNELLA
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
FIRENZE:80005930484

Vincenzo
De Lisi
14.04.2025
10:28:57
GMT+02:00



notartel